

NO V. — N. 116.  
Le inserzioni si ricevono presso  
Unione Pubblicità Italiana - Via  
Mancini 10 (Telefono 3-86) - Udine

# il Friuli

quotidiano popolare

**ABBONAMENTI**  
Anno L. 50, Semestre L. 25  
Trimestre L. 13.50  
Per cambiamenti d'indirizzo L. 1

Abbonati sostenitori L. 75  
Abbonati benemeriti L. 100

Direzione e Amministrazione  
Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2-45  
(Conto corrente postale)

## Fiacca ripresa parlamentare PROGETTO SULLE TARIFFE DEI DAZI DOGANALI

ROMA, 16. — Alle 15, sotto la presidenza del presidente De Nicola si è riaperta la Camera dei deputati.

**Memorazioni e interrogazioni**  
Il presidente commemora i due deputati defunti durante le vacanze, onorevole Lofaro, morto il primo in un'occasione tragica in un accidente automobilistico, il secondo per una malattia implacabile. Alle parole del presidente si associano vari deputati.

Il presidente del Consiglio on. Mussolini fa la lettura dei decreti coi quali, negli ultimi mesi, si sono portate soprassopra le dimissioni e sottosegretaria accettata le rinunce dei titolari.

Alcune nuove comunicazioni dell'on. De Nicola si procede alle interrogazioni.

**L'on. Tovini espulso dal partito**  
Il Consiglio Nazionale è quindi passato ad occuparsi dei casi di indisciplina. Il Consiglio ha deciso all'unanimità l'espulsione dell'on. Tovini. Il caso Tovini, bisogna notare, merita di essere riguardato esclusivamente ai fini della vita interna del partito; esso è un caso di un deputato che non si limita a manifestare in seno del partito una speciale tendenza, ma che sarebbe perfettamente consentito, ma fece prima e dopo il Congresso di Torino, opera di disgregazione e di secessione, fino al punto di adoperarsi per la costituzione di un nuovo partito popolare.

È evidente che un tale tentativo era più che sufficiente per determinare la ferma decisione di espulsione: ed in questo solo senso il provvedimento adottato nei riguardi dell'on. Tovini deve essere inteso. Nel Veneto, è facile prevederlo, la decisione odierna non avrà alcun contraccolpo, avendo il comitato provinciale della sezione di Belluno, preventivamente che i popolari di Belluno, tra il deputato ed il Partito, preferiscono il Partito.

Per quanto si riferisce agli on. Aroca e Pestalozza il Consiglio ha preso atto delle loro dimissioni; per quanto si riferisce all'on. Martire, che del resto questa sera stessa pubblica nell'Espresso un'intervista antiseccessionista, il Consiglio Nazionale ha deciso la nomina di una commissione d'inchiesta la quale dovrà indagare sui fatti attribuiti all'on. Martire, stabilendone la valutazione, e riferirne al Consiglio Nazionale.

**In tema di risarcimento danni guerra  
Il pensiero dell'on. Merlin**  
ROMA, 16. L'on. Merlin, ex sottosegretario di Stato alle Terre Liberate e deputato popolare per Padova-Rovigo, ha pubblicato sul Corriere d'Italia un notevole articolo illustrativo sul presente col quale il governo intende risolvere a spina e tanto urgente questione dei debiti di guerra, che interessano in modo particolare il Friuli. Scrive l'ex sottosegretario:

«Lodiamo senza riserva il provvedimento annunciato dal ministro De Stefani nel suo discorso di Milano con il quale lo Stato intende farla finita una buona volta con la delicata materia — per la quale i veneti sono così giustamente sensibili, del pagamento dei danni di guerra —. Il titolo tante volte promesso ai danneggiati di guerra, viene finalmente creato. Esso porterà il nome di «obbligazioni delle Venezia» ricordando così nella leggenda lo scoppio nobilissimo a cui serve. Esso si estingerà in 25 anni mediante storte e frutterà il 3.50 per cento. Sarà esente di ogni imposta o tassa presente e futura e concorrerà all'assegnazione di premi per un ammontare complessivo di 2.5 milioni. I danneggiati di guerra lo dovranno ricevere a saldo dei loro crediti, e ben si intende che il titolo sarà per i danneggiati conteggiato alla pari».

Dopo avere rilevato che un tale espediente finanziario rappresenta un vero sacrificio per i veneti i quali lo accetteranno tuttavia come una sistemazione definitiva di una questione annosa, l'on. Merlin aggiunge che col nuovo provvedimento crede che resterà applicato il decreto 4 gennaio 1923 col quale si concretava una forma di pagamento dei danni di guerra con la percentuale massima del 75 per cento in contanti. Questa forma di pagamento non aveva incontrato il favore dei veneti, nonostante che il provvedimento fosse, a giudizio dell'on. Merlin, ottimo nella sua applicazione.

Quando al nuovo titolo, il deputato popolare di Padova rileva che praticamente l'operazione di finanza per il bilancio dello Stato è questo: nel bilancio erano stanziati, colle variazioni a tutti gli effetti contabili, si ha una nuova spesa di 142 milioni di lire. Lasciando ai competenti un giudizio sulla bontà di tale operazione, l'on. Merlin conclude: «Se il provvedimento del

la liquidazione col 75 per cento non ha attecchito, ben venga il titolo del 3.50 per cento.

Possano i veneti, già disposti a nuovi sacrifici, fare ad essa buon viso e le nostre Casse di risparmio ne aiutino il collocamento impedendo che esso sia subito gettato sul mercato e quindi deprezzato».

La soluzione dei danni di guerra, prospettata dal ministro delle Finanze nel suo discorso di Milano, che il governo sembra disposto di voler subito attuare, è degna di lode non forse per altra ragione se non per questa: che essa toglie i danneggiati da una penosa condizione d'incertezza che risultava ormai, dopo le lungaggini di questi anni peggiori di qualsiasi soluzione. Essa ci pare inoltre indovinata e opportuna per quanto riguarda la doverosa tutela degli interessi dell'Erario e per quelli dei danneggiati capitalisti, non gravata soverchiamente sul primo e permettendo ai secondi di poter negoziare utilmente i titoli garantiti dal prestito bancario.

Non possiamo tuttavia concepire pienamente nel giudizio del benemerito sottosegretario di Stato on. Merlin per quanto riguarda i piccoli danneggiati, dei quali numerosissimi attendono ancora il risarcimento. Costoro hanno, nella generalità, bisogno urgente di reimpiegare le somme loro dovute per danni per ricostruire le loro piccole aziende ed abbisognano perciò dei contanti. Il pericolo del provvedimento riguarda precisamente costoro; costretti a vendere i propri titoli per realizzare denaro liquido, è certo che la speculazione ne approfitterà a loro danno, provocando una svalutazione che, se può riuscire utile alla finanza dello Stato e agli speculatori, colpirebbe ingiustamente che è costretto dalla necessità a ricorrere alla vendita.

Confidiamo che il Governo veda questi inconvenienti e, trattandosi di crediti i quali, se sono ancora numerosi, non valiano però il diritto a grandi somme, provveda a risarcirli definitivamente in contanti. Il sacrificio dello Stato sarà giustificato dai sacrifici pazientemente sopportati dai piccoli danneggiati senza dire che i capitali reimpiegati saranno compensati da un sicuro aumento della produzione».

**Cospicue elargizioni di Giorgio V nel lasciare l'Italia**  
ROMA, 16. — Il Re Giorgio V nel lasciare l'Italia ha donato diecimila lire ai poveri della città di Roma, la Regina ha per lo stesso scopo fatto un'ulteriore donazione di lire 5.000. Sua Maestà ha inoltre lasciato diecimila lire alla Croce Rossa, diecimila agli orfani di guerra e diecimila ai mutilati di guerra. Altre donazioni furono lasciate per l'Anglo Americano Nursing Home di via Nomentana, per la società per la protezione degli animali e per altre istituzioni.

**La fede monarchica di un giornale fascista**  
ROMA, 16. — La dimostrazione del soldino avvenute in questi ultimi giorni in Sicilia hanno suggerito un vivace commento antimonarchico al fascista «Nuovo Paese» che fa dubitare che in una parte del fascismo faccia nuova mente capolino quella tendenzialità repubblicana, che appariva superata ed in tutt'altro che atto a dimostrare l'esistenza di un dualismo, che noi depreciamo, tra fascismo e monarchia.

Il «Nuovo Paese» nel suo numero di domenica scriveva:

«Per quanto il gioco dei nuovi zelatori della Monarchia sia grossolano, sic come non mancano in Italia degli imbecilli e dei monarchici che credono in buona fede ad una missione nazionale e perfino imperiale dell'Istituto della Monarchia, non sarà male ricordare agli uni ed agli altri che, tramontato per sempre il legittimismo e l'antico regime, la Monarchia costituzionale si tra duce praticamente nell'agnosticismo e nell'opportunismo politico. È storicamente vero anche ricordato che la Monarchia italiana è stata a volta a volta reazionaria, liberale, guerriera, socialisti filo bolscevica, repubblicana e infine... fascista, cioè tutto e nulla. Ci pare dunque che in materia politica si possa prescindere ormai dalla considerazione di un trascendente potere monarchico e tener presente soltanto il processo storico e dialettico della Nazione».

E ieri lo stesso giornale, ricordando come tutti movimenti di riscossa degli

elementi antinazionali retrogadi assumono infallentemente la bandiera monarchica, afferma che il fascismo, che noi persistiamo a ritenere, anche contro certe contrarie apparenze, come un movimento rivoluzionario, nel senso storico della parola, dovrà fatalmente cozzare contro la reazione dinastica.

«E non bisogna dimenticare — continua il giornale — che il nostro Paese è sempre stato meschino, mediocre e di sordidato sotto l'egida della Monarchia».

**Conflitto tra fascisti al fascio di Roma**  
La sede occupata dalla P. S.  
ROMA, 16. — Palazzo Marignoli, sede del fascio romano, è stato occupato stabilmente dalle autorità politiche in seguito a nuovi e più gravi incidenti verificatisi stasera. Si era sparsa la voce, poco dopo le 15, che la Giunta esecutiva del partito riunitasi d'urgenza aveva votato un ordine del giorno di plauso all'avv. Vaselli, fiduciario politico per il Lazio e di deplorazione nonché di espulsione dal partito fascista dei responsabili del tentativo di invasione avvenuto in mattinata da parte degli amici dell'ex segretario politico Gino Calza Bini. La voce, confermata più tardi con espressioni di compiacimento per l'avv. Vaselli, irritò grandemente i colti i quali irruero ancora una volta alla sede del fascio. Si ebbero così violenti colluttazioni con due feriti. Intervennero d'urgenza il colonnello della Milizia nazionale, Sacco, capo dello Stato Maggiore che richiese senz'altro l'intervento della forza pubblica. Subito dopo, a palazzo Marignoli, accorrevano il commissario Conti con 50 agenti investigatori che espellevano i fascisti tumultuanti ed occupavano la sede del fascio, facendo chiudere il portone.

Il fermento non è cessato.

**Modificazioni degli orari ferroviari col primo giugno**  
ROMA, 16. — Col primo giugno prenderà in vigore sulle Ferrovie dello Stato un nuovo orario generale dei treni, col quale saranno apportate all'orario notevoli modificazioni.

Ripartiamo quelle che più interessano direttamente la nostra regione.

I diretti 501 e 502, attualmente soltanto trisettimanali, fra Tarvisio ed Udine saranno resi giornalieri, assicurando così giornalmente le comunicazioni internazionali con Vienna, stabilite dai treni stessi. Saranno ripristinati nel periodo dal 1 giugno al 30 settembre i diretti 603 e 604 tra Trieste e Pledicelle, per le comunicazioni con Vienna e Monaco di Baviera. Il diretto Postumia Trieste, proveniente da Bergamo, sarà trasportato dalle ore notturne, alle diurne con arrivo a Trieste alle 17.30 in coincidenza col 49 per Venezia ed oltre, sdoppiandolo sul percorso S. Pietro Trieste, dal treno 631 proveniente da Fiume. Il diretto 706 sarà posticipato di due ore, partendo cioè da Trieste per Postumia e Tabiano alle 11, in modo di prendere la coincidenza col direttissimo 44 proveniente da Roma Venezia Milano e Torino.

Il diretto Venezia Bologna sarà posticipato di 35 minuti in dipendenza della posticipazione del diretto 27 per Roma.

**Il primo ministro di Ungheria a colazione del Re d'Italia**  
ROMA, 16. — Questa mattina, alle 10, il presidente del Consiglio ungherese conte Bethlen si è recato a palazzo Viminale ove ha avuto un colloquio di circa mezz'ora con il sottosegretario alla presidenza on. Acerbo.

Il Re ha offerto un'colazione in onore del presidente del Consiglio ungherese. Vi hanno partecipato fra gli invitati il presidente del Consiglio on. Mussolini, il segretario generale al ministero degli Esteri sen. Contarini e il ministro d'Italia a Budapest, principe di Castagneto.

**La Russia risponde all'ultimatum britannico proponendo una conferenza**  
MOSCA, 16. — Il 12 maggio è stata trasmessa da Litvinoff la nota di risposta al rappresentante britannico a Mosca. La nota esprime la sorpresa del Governo sovietista per l'ultimatum redatto in termini molto ostili, e dichiara che non è certo questa la via che conduce all'appiannamento degli altri in

cidenti secondari sorti tra i due Governi.

Secondo la nota, il Governo sovietista si è sempre sforzato di trovare la via per regolare le varie controversie, ma l'Inghilterra ha sempre declinato di venire a una seria discussione.

La nota di Litvinoff dimostra le tendenze pacifiche del Governo sovietista nonostante l'atmosfera sia troppo eccitata dalla «tournee» di generali alleati nei vari paesi confinanti con la Russia e dall'ispezione della frontiera rumena da parte della missione militare inglese. A tale proposito, la nota accenna alle serie conseguenze che potrebbero derivare in tali condizioni dalla rottura delle relazioni anglo-russe e aggiunge che il conflitto, essendo insignificante, potrebbe facilmente risolversi mediante la buona volontà di ambo le parti.

Infine Litvinoff termina la nota dicendo di essere sicuro di trovare nel Governo inglese la migliore volontà per designare il luogo, il tempo e i modi per la convocazione di una Conferenza per risolvere gli incidenti e regolare in modo definitivo tutto l'insieme delle questioni concernenti le relazioni anglo-russe.

**La riforma elettorale**  
Un giornale fascista chiama melanconia discutere della riforma elettorale; a noi invece, pur ritenendo in utile parlare ai fini di scongiurare la abolizione della proporzionale, dopo che il Gran Consiglio Fascista, e quindi il Governo, investito di pieni poteri, ne hanno decretato la morte, sembra opportuno dir brevi parole, trattandosi di cosa interessantissima e che investe tutto l'avvenire della nazione. Perché se dovremo subire la riforma, non possiamo passar per buone le ragioni addotte per giustificare la riforma stessa.

Gli antiproporzionalisti attribuiscono tutti i mali derivati alla nostra nazione dopo la guerra alla mancanza di un governo stabile e forte, naturale conseguenza della mancanza di una maggioranza omogenea alla Camera per la introduzione della proporzionale; da qui dunque la necessità di ritornare al sistema uninominale (progetto Orlando) con un quarto o un terzo dei quozienti riservati alle minoranze (progetto Casertano-Bianchi).

Quanto sia semplicista questo ragionamento, lo vedremo subito alla luce di dati storici e di cifre inconfutabili; ma intanto ci si potrebbe domandare: Come mai il fascismo, ultra proporzionalista fino a poco tempo prima del suo avvento al potere, è diventato di punto in bianco anti proporzionalista, come esso afferma, possiede la fiducia della stragrande maggioranza del paese?

Con la proporzionale un partito che ha la maggioranza nella nazione, è certo di averla anche alla Camera, mentre è notorio che il sistema maggioritario proposto da Michelino Bianchi ed approvato dal Gran Consiglio Fascista, favorisce una minoranza. Che ciò sia vero lo si può vedere da questo semplice esempio.

Supponiamo che in una regione (poi che col nuovo sistema sembra che le circoscrizioni siano estese alle regioni) si debbano eleggere 40 deputati e siano in lista tre liste. Di queste una ottiene 90.000 voti, la seconda 85.000, la terza 80.000. Alla prima lista verrebbero assegnati tre quarti, cioè 30 mandati, mentre alle altre due che complessivamente hanno conseguiti 75.000 voti di più della prima, non spettano che dieci soli mandati.

A nessuno può sfuggire la ingiustizia di un tale sistema. Senza pensare poi alle gravi conseguenze che potrebbero derivare alla nostra Patria, se disgraziatamente, in un prossimo o lontano domani, una minoranza rivoluzionaria dovesse prevalere.

I fascisti naturalmente rispondono subito che una tale probabilità non la si può né la si deve concepire; verissimo: molti dei maggiori e più autorevoli giornali d'Italia l'hanno però avanzata.

Che la proporzionale sia la causa di tutti i guai che hanno angustiato l'Italia dopo la guerra, è quanto semplicemente assurdo poterlo affermare per il brevissimo intervallo di tempo in cui avvenne l'esperimento e per l'anormalità delle condizioni di vita politica e sociale che la nazione ha vissuto

durante questo periodo postbellico. E anzi da tutti i critici spassionati riconosciuti quella che ha salvato l'Italia da un esperimento bolscevico nel 1919 e 1920 è stata proprio la proporzionale che, portando alla Camera i deputati in ragione diretta delle forze esistenti nel paese, ha tolto ai socialisti quella supremazia e quella maggioranza che essi certamente avrebbero conseguito se fosse stato in vigore il sistema maggioritario.

Ma vediamo che stabilità hanno avuto in Italia i ministri prima dell'introduzione della proporzionale. Dal 1848 in poi, cioè in 74 anni si ebbero in Italia 69 ministri, con una durata media di meno di un anno e 10 giorni ciascuno. Se togliamo poi i trentasette anni che rappresentano la durata di certi ministri la cui stabilità, più che alle condizioni elettorali e politiche, si deve al valore eccezionale di singoli uomini (come Cavour, D'Azeglio, Lanza, Minghetti, Depretis, Crispi, Zanardelli e Giolitti) la media si riduce a 8 mesi per ministero, inferiore cioè a quelli del tempo della proporzionale.

Se vogliamo poi confrontare il periodo anormale che abbiamo attraversato in questi tre anni di esperimento proporzionalista con i periodi altrettanto anormali della storia italiana del '48 in poi, noi vediamo ad esempio che tra il marzo del '48 ed il maggio del '49 si alternarono al potere ben 7 ministri, cioè in media un ogni due mesi; tra il '59 e il '63 cinque; tra il '66 e il '69 sei; cinque tra il '77 ed il '79 ed altrettanti tra il '96 ed il '99, con una media di appena 6 mesi ciascuno.

E non si può dire che in questo periodo di tempo, mancasse alla Camera quella grande maggioranza che si vuole ottenere con il sistema maggioritario, perché specialmente dopo il '76 entrano alla Camera 400 deputati di sinistra, riducendo la opposizione a poco più di un quinto.

E allora perché si vuole l'abolizione della proporzionale senza prima esperimentarla in momenti meno burrascosi della nostra vita politica?

La proporzionale, si obietta, rende necessari dei governi di coalizione che, per loro natura non danno nessun affidamento di stabilità.

Ma anche questo è un sofisma, prima perché non si può giudicare a priori una cosa senza averla prima sperimentata, e poi abbiamo degli esempi di governi di coalizione che hanno dato splendidi risultati, come nel Belgio ed in Inghilterra, dove l'ultimo governo di Lloyd George ha durato ben 7 anni.

Il governo fascista abolisce pure la proporzionale, perché lo può fare: ma fino a tanto che non addirittura motivi per giustificare il provvedimento, noi non possiamo che dobbiamo approvarlo.

**Il re di Svezia fu arrestato dai francesi?**  
PARIGI, 16. — Alcuni giornali tedeschi hanno annunciato con numerosi particolari che il Re di Svezia e l'ex granduca del Baden sarebbero stati arrestati ad Offenburg da truppe francesi e trattenuti per qualche tempo in carcere. Tali giornali hanno dato perfino il nome del colonnello francese comandante le truppe, aggiungendo che l'incidente avrebbe avuto probabilmente conseguenze diplomatiche.

A Stoccolma tale informazione è smentita formalmente e si aggiunge che il Re di Svezia ed il granduca del Baden non hanno mai visitato Offenburg.

**Il mercato serico giapponese in rialzo**  
ROMA, 16. — Il ministero per l'industria e per il commercio comunica: Il corrispondente serico del ministero a Scianghai telegrafa in data 15 corrente: «Apertura mercato bazzoli Shownshing prezzi circa 20 per cento, superiori all'anno scorso. Angouw prezzo 15 per cento; superiore; qualità soddisfacenti; tendenza al rialzo».

**Bonar Law a Parigi**  
PARIGI, 16. — Il primo ministro inglese Bonar Law, che è arrivato a Parigi alle 10 del più stretto incognito, ha manifestato il desiderio che il suo viaggio conservi un carattere assolutamente privato. Così egli si astiene da ogni visita ufficiale. Bonar Law lascerà Parigi dopo essersi trattenuto alcuni giorni partendo poi direttamente per Londra.

**Le importanti deliberazioni del Consiglio Nazionale del P. P. I.**  
ROMA, 16. — Ieri hanno avuto luogo le due ultime riunioni della tornata del Consiglio Nazionale del P. P. I.

**Il partito e la collaborazione**  
Sulla valutazione della posizione del partito di fronte alla situazione politica, si è avuta una viva discussione alla quale hanno partecipato quasi tutti i presenti. Dopo che si è preso atto della uscita del popolare dal Governo, si è avuta una vivace discussione, alla quale hanno partecipato quasi tutti i presenti.

La discussione si è chiusa con l'approvazione di un ordine del giorno con il quale da un lato si dichiara di voler obbedire senza riserve ai deliberati del congresso di Torino e dall'altro si prende atto, implicitamente approvando, tanto dell'ordine del giorno votato dal gruppo parlamentare, quanto dell'ordine del giorno conseguentemente adottato dal direttorio del gruppo parlamentare dopo l'uscita dei rappresentanti dal Governo.

Dalla votazione da parte del Consiglio Nazionale di tale ordine del giorno consegue in modo esplicito, che tutti i popolari sono decisi a seguire, con ogni sforzo, la linea della collaborazione nei riguardi dell'opera del Governo, attesa a ristabilire tutti i valori, specialmente economici, della nazione.



## Corsi di Apicoltura

Giovedì della scorsa settimana venne tenuto nei locali della Scuola Comunale di Pontebba l'annunciato corso di Apicoltura.

Alla lezione teorica tenuta dal sig. Leita Luigi seguì nella pittoresca località di Frattis, presso il Sig. Vuerich, un interessantissimo esperimento pratico di travaso di api dall'arnia villica in quella razionale.

Il corso si chiuse colla più completa soddisfazione dei presenti.

Aderendo ad un desidero delle popolazioni di Campo Bossio, il sig. Leita si recò venerdì scorso ad tenere un breve corso di apicoltura.

La lezione teorica venne impartita a mezzo d'interprete ed accolta col massimo favore e compiacimento dai numerosi intervenuti.

Nella sede della Cattedra Ambulante di Agricoltura a Tolmezzo domenica scorsa un pubblico numeroso assisteva alla lezione di apicoltura tenuta dal sig. Leita Luigi.

Il giorno successivo venne tenuto un altro breve corso per gli alunni delle ultime classi elementari.

## Su e giù pel Friuli

Il 21 luglio corrente anno la ditta Intra, in occasione dell'VIII anniversario del definitivo combattimento di Monte Rosso, murerà, su questo nostro monte, una targa di bronzo opera del celebre artista Baroni alpino.

M. Rosso non è che quota 2163 di M. Nero.

Se non si sbaglia mullattiera, come fece il sottoscritto l'anno scorso, vi si giunge in 4 ore da Dresenza.

Forse c'è ancora la maracchetta del Comando, appollaiata ad una roccia e sospesa per aria come il castello di Lugresso Adelsberg.

In quel medesimo giorno 21 luglio l'on. Leonida Bissolati ed... io inciampanno sanguinosamente nella mitra glia austriaca.

Chi vuol salire con la corda su per i gradini della scala scavata nella roccia, venghi in quel giorno, e vedrà dove s'infransero 7 assalti e dove il Battaglione Cividale andava al primo attacco colla zaino in spalla.

E vengano su pure i turisti scientifici con l'oscillometro di Pachon, con l'ergografo di Mosso, con l'eliografo Faini, con lo sfigmometro e lo pneumografo; esperimenti magnifici d'alta montagna; vita intensa; sopra le 115 pulsazioni al minuto (apnea involontaria), abbondante perspirazione, ventilazione polmonare....

Ai monti, ai monti, o uomini della fraida marenna! I monti non li trovate nemmeno a Venezia!

Non avrei diritto di parlare delle grotte di Adelsberg perchè ho dimenticata tutta la..... mineralogia. Però sono un «amico della natura», e il fatto si è che pur essendo già stato.... ritornai a Postumia, sotto le rocce dirute del M. Sozio, presso le orride pareti della selva del Piro. Le grotte non sono che il vecchio letto fiume Pinca. Questo fiume scompare presso Postumia e dopo 9 chilometri ricompare presso le rovine del Castello di Kleinhäusel nella valle di Planina.

Occorrono esploratori. Intanto entro. Due ore di passaggio; luce elettrica, ufficio postale; e ci troviamo nel Grande Duomo.

Scendendo per 84 scalini si arriva ad un ponte, si passa il fiume. Si percorrono altri 82 scalini e ci troviamo alla ferrovia, lungo 2200 metri. Splendidissime formazioni calcaree; i nomi denotano le differenti formazioni: «il pulpito», «il banco del macellaio», «la piccola capata», «la testa del leone», «il fonta battesimale», «il sarcofago», «il paleo», «il seggio di S. Pietro»....

Poi viene la sala da ballo.

## Dal Cormor al Corno

Da un bovino del dintorno mi fu dato mandato quanti anni ha diritto di rimanere un poeta friulano popolare vivente. Gli ho risposto che i poeti rimangono da vivi e più da morti e che contare gli anni sulla pelle di costoro è un po' meno stravagante. Rise della risposta per che io ridevo per la domanda.

A Pozzuolo del Friuli ho avuto agio di ammirare il progetto del monumento governativo che commemora la battaglia del Ledra nella ritirata del 1917. Dice che il cavallo è ciclopico, de cavalleggero e del resto parlerò a suo tempo.

Scorrendo da Lestizza ho attinto mirabilia: chi vivrà vedrà. L'inaugurazione della nuova freschissima parrocchia. Appena sarà sbucato il nuovo par-

roco sarà un accorrere tutti ai festeggiamenti di Lestizza. Tantopiù che — e questo va marcato — accanto al vecchio campanile ambulante sorgerà nella vetusta piazza il campanile numero due con guglia ed accessori.

Per parte mia consiglieri a buttare a monte tutte due coteste torri cercando col tempo di fare esistere una sola ma il desso campanile numero due con guglia ed accessori. Per parte mia consiglieri a buttare a monte tutte due coteste torri cercando col tempo di fare esistere uno solo ma il desso campanile sia con le congruenti campane degno di una nuova Pieve e d'un antico comune. Ma loro dicono che il numero — sei campane — inabissa la qualità. E sia.

Transitando per un paese di questa plaga in tempo di sagra, ho visto un arco trionfale con un PAX mastodontico di fronte a un caffè. Domadai ai paesani se quella era la casa della pace. Mi si rispose che era invece quella della guerra anche ai tempi degli stracci rossi di Lenin. Capi allora che era un insulto alla pace. Ed anche oggi con un distintivo qualsiasi addosso si può insultare alla verità.

Scorrendo un giornale reclame di ieri mattina ne ho trovata una di cotta: la ditta Bertelli ha pronto un cerotto apposto per coloro che a questi lumi di luna non possono tacere per difendere la verità. Tutti i galantuomini possono provvederselo — tantopiù che supplisce meravigliosamente alle purghe eventuali. Prima di morire ho sentito anche questa — Che sia proprio vero che tutti i savi sono al manicomio!

## PORDENONE

### Grave incidente motociclistico

(per telef.). — Ieri, mentre il nostro concittadino ragioniere Isidiano Tinti, commissario Prefettizio di Cordovado, se ne tornava a casa in motocicletta, unitamente all'impiegato sig. Domenico Simoni, giunto lungo la strada Grigoletti, a causa la rottura di una forcella ve niva violentemente sbalzato a terra.

Riportò varie ferite e contusioni. Venne raccolto da un automobilista che per caso passava per detta via e tra sportato subito a casa dove accorse prontamente il medico dottor Brunetta. Le ferite non sono gravi e noi auguriamo al ragioniere Tinti, una sollecita guarigione.

Il Simoni, invece, se la cavò con poche escoriazioni non gravi.

## BERTIOLO

**Beneficenza Asilo.** — La Banca Cattolica di Udine offrì all'Asilo locale L. 100 La famiglia del sig. Antonio Lourentini nell'anniversario della figlia Luisa 25.

La Direzione dell'Asilo riconoscente ringrazia.

## VENZONE

### Dopo l'uxoricidio

#### I funerali della vittima

Ieri, versò le 14.30, sotto un cielo più virginoso e mesto, la salma della uccisa fu trasportata al Camposanto.

Le corone che figuravano nel corteo erano: una di fiori artificiali (Le operaie del setificio alla cara Elisa). Una in fiori freschi delle zie e cugine ed una terza pure in fiori freschi delle amiche di Sottomonte. Numerosi cuscini di fiori freschi e numerosi ceri. Molto numeroso il mesto corteo.

## MORTEGLIANO

### Gravissima denuncia

Venne denunciato dai carabinieri il sessantenne Luigi Fabbro da Carpeneto sotto l'infamante accusa, di aver turpemente abusato della propria figlia Maria d'anni ventiquattro, la quale avrebbe avuto quattro figli frutto di illeciti amori. La ragazza ha confessato. Il vecchio turpe è assente ad accattare.

## CASSACCO

**Adunanza della Sezione del P. P. I.** — Domenica 13 corr. si sono radunati gli iscritti alla sezione del P. P. I. di Cassacco. Il segretario ha fatta una relazione sull'opera svolta nella Nazione il Partito Popolare Italiano fino al Congresso di Torino.

Il Consigliere Comunale Giordano ha data spiegazione sul lavoro fatto dalla minoranza dei Consiglieri Comunali popolari in seno al Consiglio Comunale. Viene poi proposto ed approvato il seguente ordine del giorno. L'assemblea della sezione del P. P. I. di Cassacco sentita la relazione sul congresso di Torino e sulla situazione politica odierna. Delibera di mantenersi sempre fedele alle direttive della Direzione Centrale e

di cercare in ogni modo di cooperare per il bene morale ed economico maggiore della Nazione: manda un saluto di piano e di riconoscenza all'avvocato Candolini che per due anni e in tempi difficili ha saputo reggere le sorti della nostra Provincia e interpretare sempre il pensiero dei Popolari friulani.

Dopo varie decisioni prese circa il lavoro da farsi della sezione nell'anno in corso, vengono eletti a far parte del Consiglio direttivo i sig. Coutero Romano, Baiutti Giovanni, Baiutti, Pietro Paolo, Giordano Giuseppe ed a Segretario il dott. Rizzo Alfonso medico con dotto di questo comune.

Viene infine dato incarico al consiglio direttivo di prendere in esame le nuove domande per l'iscrizione al P. P. I. nella sezione di Cassacco.

## CIVIDALE

### Funebri Flebus

Solenni ruscirono oggi le onoranze funebri dell'esemplare sacerdote Don Luigi Flebus parroco di S. M. di Corte mancato ieri nell'età di anni 82, all'affetto dei suoi parrocchiani che lo amavano e stimavano grandemente per le esemplari virtù sacerdotali che lo facevano caro ai cividalesi tutti.

Dopo una solenne Messa funebre celebrata nella sua Chiesa parata a lutto seguirono i funerali ai quali parteciparono numerosissimi sacerdoti anche di altri paesi del Friuli, l'insigne capitolo al completo, la confraternita, a S. O. Cattolica di M. S. con bandiera, parecchie autorità e numerosissimo popolo.

Al parenti del dignissimo sacerdote le nostre condoglianze vivissime.

**Arte fotografica.** — Nelle vetrine della Pasticceria Viventi e del negozio Piccoli, sono ammiratissime delle riuscitissime fotografie del Congresso Eucaristico eseguite dagli abilissimi fotografi Bront e La Porta.

Interessanti e molto bene riusciti due ingrandimenti colossali eseguiti dal La Porta, che presentano al pubblico tutta l'imponenza del Congresso.

Dobbiamo vivamente congratularci con i due artisti per i loro riuscitissimi lavori, con i quali dimostrano una abilità degna della fama che godono da parecchio tempo i loro studi fotografici.

**Tasse e commercio.** — Siamo alle solite e gli scarica barilli continuano con la tradizionale disinvoltura. I commercianti cividalesi sono oberatissimi — tasse, tanto che parecchi, appunto per quello, sono costretti a chiudere i loro commerci, e si deve vedere continuamente la nostra piazza invasa da ogni sorta di commercianti forestieri, che con «stok» o più propriamente «stocchi» di stoffe che capitano appunto a pennello per la stagione dei bozzoli per inghiottire alle spalle dei semplici cividalesi che credono che i commercianti forestieri regalino la buona roba per un presetto di tabacco, tutto quel po' di guadagno che dovrebbe aiutare i commercianti locali a far fronte alla enorme gabelle (come puzza d'astriaco questa parola) che la beccanata nostra Agenzia delle imposte con i criteri ben noti, ha loro proiettato sulla schiena.

Ci dicono che fra codesti intrusi del commercio, ci sia anche una Ditta grossista di Udine, Stentiamo a crederlo, perchè Udine ci pare piazza più che sufficiente, specialmente con i favoritissimi degli orari ferroviari, perchè, qualche Ditta grossista della città di provincia, senta il bisogno di venire a deporre le uova sull'insufficiente nido altrui.

Non dubitiamo che la società Commercianti ed Esercenti (cosa ha mai fatto di concreto questa povera associazione) si dia d'attorno con il Municipio se non per evitare, almeno per limitare l'invasione dei commercianti forestieri perchè se è ben vero che il commercio è libero (si può parlare ora di libertà) è anche ben vero che le tasse si pagano enormemente, esageratamente, nonostante tutte le proteste, nonostante il dissanguamento che i commercianti hanno delle loro entrate.

L'Associazione Commercianti, inviti il Municipio a trovare qualche provvedimento, e i commercianti cerchino in qualche maniera di frenare la mania tassicida dell'Agenzia delle imposte, altrimenti sarà perfettamente inutile ogni sforzo per poter ottenere un ribasso dei prezzi.

## GORIZIA

### Per il 24 Maggio

Apprendiamo che per 24 Maggio anche a Gorizia avremo dei grandi festeggiamenti. A tal uopo si sono riunite alcune autorità e gli esponenti delle corporazioni cittadine per concretare i festeggiamenti.

## Il suicidio del cav. Binetti

### concessionario della Cividale-Caporetto

Ettore Binetti, dorme il sonno tranquillo. Spento per lui il miraggio, l'ideale, il frutto del suo sacrificio, del suo lavoro; assopito dalla tristezza, dall'angoscia, roso da dispiacere giace oggi tranquillo sul letto di morte.

Ha in mano l'arma, la bocca aperta in attitudine di comunicarsi, ma la sua comunione è stata fatale.

Giace sul letto senza vestiti; coperto dalle candide lenzuola, e da un cuscino di piume che nasconde il viso, l'arma, il terribile spettacolo. Ha voluto coprirsi forse per non vedere la morte, per non udire lo schianto dell'anima sua, del suo affetto, del suo addio alla luce della fede, dell'amore, della speranza. Giace tranquillo e non fiata più ha gli occhi chiusi perchè non vuol vedere più la luce, ha le orecchie otturate perchè non sa più ascoltare, ha il cuore che non batte più perchè non vuole più amare.

E' morto sorriso da una consolazione quella terribile: di non soffrire di più.

Triste consolazione di coloro che sono travagliati dalle spine della vita, triste sorte per coloro che non possono aver fede e speranza, e religione.

### Le cause del suicidio

Il cavaliere Ettore Binetti era il concessionario della ferrovia decauville Caporetto Cividale, la ferrovia a scartamento ridotto che unisce l'Isosno a Cividale e quindi a Udine. La gestiva da diverso tempo. In seguito alla diminuzione del traffico ed alle spese di manutenzione e di gestione, la ferrovia non era in grado di permettere dei guadagni e fu difatti che davanti a questo cattivo avvenire giorni or sono, si recò a Roma per ottenere dal Governo fascista una sovvenzione.

Non si sa bene, ma pare che questa venne a mancare, e di fronte alle cattive condizioni in cui si sarebbe involato, ieri sera il Binetti trovò una soluzione del suo avvenire, e del suo onore sul revolver.

### Come fu scoperto il suicidio

Il povero Ettore, con mente serena, s'era adagiato sul tavolino, aveva scritto qualche lettera, fra le quali una al genero ufficiale al 6. Art. campale di stanza a Gorizia ma distaccato a Vipacco. La lettera semplice senza nessun perifrasi, breve, anzi laconica, gli comunicava l'idea del suicidio.

Il povero ufficiale al giungere della posta e della triste lettera, non perse tempo e con un'automobile in compagnia del dott. Furlani volò verso Gorizia.

Avava una speranza; era egli certo di ritrovare il suocero in vita, di poterlo salvare.

Ma triste delusione. Erano circa le 22 l'auto si fermò davanti al N. 32 in corso Vittorio Emanuele, gli accorsi salirono le scale si fermarono davanti alla porta dell'abitazione, e la trovarono chiusa ermeticamente. Storzarono la porta entrarono nella stanza, e Dio!... che spettacolo orrendo: giaceva morto. Fra le mani giaceva la giustizia della sua vita, una rivoltella, stretta nel pugno come per non lasciarla sfuggire, serrata perchè nessuno gli strappasse dalle mani la sua nuova vita.

Appesa in posto visibile una carta con due righe che comunicavano che sul tavolo in cucina vi erano alcune lettere, sequestrate in seguito per l'intervento dell'autorità.

Il cavaliere Binetti lascia la moglie nello sconforto, un figlio, e la figlia che adorava sopra tutto e per cui ebbe parole di affezione e per la quale lasciò gli unici baci col nipotino e genero.

### Un volo... plané

A Tolmino certo Folko Michele li anni 36 mentre lavorava per un capogiro cadde dall'altezza di 9 metri fratturandosi la gamba destra. Fu trasportato a S. Lucia e alla sua volta col treno a Gorizia dove con l'autolettiga della Croce Verde fu ricoverato all'ospedale Fatebenefratelli.

### Una nuova via

Ieri ha avuto luogo l'inaugurazione della Via Alvarez, via che conduce dal centro alla Colonia popolare di Strassig e all'ospedale comunale. La via è appena transitabile e in dislivello per cui sarà provveduto al rifinimento in breve tempo.

### Per Carlo Gavetti

Il curatore del Convitto Femminile diretto dalla signorina Furlani ha de liberato ad unanimità di intestare il convitto a Carlo Gavetti, patriotta, co spiratore goriziano.

### Abbonatevi a "il Friuli"

## Rubrica Commerciale

### Borsa di Milano

Rendita 81.75; Consolidato 88.92; Banca d'Italia 1600; B. Commerciale 921; Credito Italiano 730; Banco di Roma 90.39.

CAMI: Parigi 137.55; Berna 372; Londra 95.70; New York 20.68; Berlino

### Borsa di Trieste

Rendita 81.75; Consolidato 88.92; CAMI: Parigi 137.25; Londra 95.70; New York 20.57; Berna 370; Amsterdam 800; Berlino 0.04.60; Bruxelles 198.75; Praga 61.75.

# UDINE

### Per il Cimitero di Redipaglia

Il Comitato per il Cimitero di Redipaglia avverte i gentili offerenti che per l'addobbo di esso il giorno 24 maggio, occorre una grande quantità di fronde di alloro. Esse bisogna che per vengano alla Chiesa del Cristo, gentilmente concessa, in Via Ospedale Civile, Udine, nella giornata del 18 corrente.

Occorrono altresì molti fiori, ma la raccolta di essi dovrà aver luogo solo il 22 corrente affinché siano ancor freschi per il giorno 24.

E' consigliabile usare mezzi di trasporto privati, non disponendo il comitato che di limitatissimi mezzi. Le tramvie e le ferrovie della Società Veneta concederanno gentilmente il trasporto gratuito come già fecero lo scorso novembre. Si spera che uguale concessione verranno fare anche le ferrovie di Stato.

La Federazione Friulana Combattenti ha dato tutto il suo appoggio e fa invito ad tutte le sue sezioni di cooperare a tale raccolta.

Il comitato rivolge preghiera a tutti coloro che potessero porre a disposizione autocarri forniti per le giornate del 18, 22 e 23 corrente a volerlo partecipare alla sede del Comitato Piazzetta dei Teatri n. 5 Udine.

La presidente: Elisa de Puppi.

### Modificazioni di treni sulle linee della Veneta

#### Udine - S. Daniele

Allo scopo di favorire il movimento dei viaggiatori nei giorni domenicali ad incominciare dal 20 and. e fino a nuovo avviso in via di esperimento, sulla linea Udine-San Daniele saranno attivati oltre i treni ordinari 2 treni speciali di andata e ritorno, uno per Martignacco in partenza alle ore 13.30 ed uno per Fagnana in partenza alle ore 15.25.

I ritorni si effettuano da Martignacco alle ore 14.10 arrivo ad Udine alle 14.45 e l'ultimo da Fagnana alle ore 19.22, in arrivo ad Udine alle ore 20.25.

#### Udine - Cividale

Ad incominciare dal 20 and. e fino a nuovo avviso, in via di esperimento sulla linea Udine-Cividale sarà attivato nei soli giorni di domenica un treno speciale di ritorno da Cividale in partenza alle ore 21.05 arrivo ad Udine alle ore 21.35.

### Il primo scaglione dei fanciulli al mare

Ieri l'altro mattina 150 bimbi provenienti da diversi comuni della zona orientale del Friuli vennero inviati a cura dell'Ospizio Marino Friulano al Lido di Venezia per la cura balneare.

Il secondo scaglione partirà fra un mese e la durata della cura durerà 45 giorni.

### Cade da un'albero

Certa Cimondi Isabella d'anni 33 di Gio. Batta nata a Zuglio e residente a Udine in Viale Vat, 61 si era arrampicata ieri su di un albero, in una sua campagna per dei lavori quando improvvisamente perdetta l'equilibrio e cadde. Nella caduta riportò varie escoriazioni al viso nonché la frattura dell'avambraccio sinistro. Fu portata all'Ospedale dove i sanitari la diedero guarita in circa quaranta giorni.

### Un'operaia sfortunata

La giovane diciannovenne Tuzzi Delfina di Giuseppe da Rumignacco lavorava in una fabbrica si produsse per inavvertenza una ferita all'ultima falanga del dito indice destro. Ne avrà per una ventina di giorni.

### Per l'istruzione professionale

Ieri nei locali della Deputazione Provinciale, ebbe luogo una seduta concernente la ricostruzione della Presidenza e della Giunta dell'Ufficio Provinciale per l'Istruzione Professionale.

Venne indetta la votazione per la nomina del Presidente, di due Vice Presidenti, e di 4 Assessori. Risultarono eletti a Presidente il sen. Murgurio, a Vice Presidenti i sigg. comm. prof. A. Calligaris e cav. rag. E. Spezzotti; ad Assessori i sigg. Luchini dott. Giacomo, Mini avv. Alberto, Sello sig. Angelo e Venezia prof. Attilio. A revisori dei conti furono nominati i sigg. avv. Levi e Ravazzolo.

Assunse quindi la Presidenza il sen. Murgurio che aprì la seduta. Venne approvato il contributo di terza rata alle

### Esami di stenografia

La sera del 14 corr. ebbero luogo presso il locale R. Istituto Tecnico esami di stenografia sistema Gassner Noè. Facevano parte della Commissione esaminatrice i Signori: prof. Massimo Misani, Comm. procole Carletti, Cav. rag. Girolamo Zatti, professoressa rag. Annina Dill, e l'insegnante Sig. Parussini.

I candidati che si presentarono agli esami furono otto. Le prove risultarono soddisfacenti come dimostra la seguente annotazione riportata dai singoli candidati:

Totus Bruno, punti 30 su 30, nome Mario 30 su 30, Fruch Manlio 29 su 30, Lunazzi Silvio 28 su 30, Saccomani stavo 28 su 30, Ferrero Federico, Aloia Pasquale 25, Campelli...

Dopo la proclamazione dei nomi, il comm. prof. Misani espresse parole di lode ai candidati per la loro preparazione al corso e per il buon risultato ottenuto incitandoli a continuare lo studio dell'arte stenografica così utile e purtroppo sconosciuta e facilitata da molti.

### La "Merveilleuse", a Udine

Questa nota casa di Torino la porta dalla signora italiana, dal 20 esporrà la sua nuova collezione di vest estive

### ALL'HOTEL ITALIA

Quale signora non vorrà ammirare certamente acquistare i deliziosi dell'«Merveilleuse»?

### Tassa di ammissione ai Concorsi

Si avvertono i concorrenti ai concorsi di insegnamento elementare, vacanti Comuni autonomi che la tassa d'iscrizione al concorso, stabilita in lire 100, dev'essere pagata ai Comuni stessi.

### Mons. Mikens nuovamente a Udine

Causa una violenta infera sentita ieri sulle Alpi l'apparecchio è venuto condurre a Budapest, signor Mikens dovette retrocedere a Udine l'altro sera nuovamente a Udine.

### Trattoria Comunale

Questa mattina: Rigattoni — Stracotto di bue o fegato di manzo.

Sera: Riso e trippe — Muscolletto — Contorno.

## ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 al mese, ogni altro avviso cent. 10 per commerciali cent. 15, minimo 20 per

### Offerte d'impiego

IMPORTANTE casa olearia cerca per abili Agenti disposti visitare tutti paesi frazionati. Ottime condizioni. Presentarsi 23 corrente Albergo, oppure scrivere Ditta Fratelli Parma.

## BAGHI NATI

rivolgersi Negozio Tonnati a Fagnana

## DENTISTA

Dott. D. MISTRUZZI  
Udine - Via D. Manlio  
Codroipo - Martedì e venerdì

## Gabinetti Dentisti

Dott. ERNESTO LODIGIANI  
Medico - Chirurgo Specialista  
Gemona: mercoledì, venerdì, domenica  
Tolmezzo: negli altri giorni.

Importante riunione

del Consiglio della Soc. Filologica Friulana

Domenica scorsa i consiglieri goriziani ed udinesi della Filologia si sono riuniti a Gorizia presso la Biblioteca dello Stato per trattare di vari importanti interessi della Società. La deliberazione più notevole riguarda l'edizione d'una carta del Friuli che risponda completamente alle più moderne esigenze tecniche, scientifiche e pratiche della cartografia, e possa essere pubblicato in un termine assai breve. Riferì in proposito il chiarissimo prof. Francesco Musoni, anche per conto del prof. Olinto Marinelli, ai quali la Filologia già aveva chiesto di voler esaminare la questione e di preparare un piano esecutivo. In linea di massima il Consiglio decise di pubblicare due carte: una semimurale, al 150.000 ad un foglio, ed un'altra di formato maggiore, opportunamente semplificata e modificata, ad uso speciale delle Scuole della regione. Il progetto di quest'ultima carta (scuolastica) non è ancora compiuto, ed anche in vista dell'impoverimento finanziario che l'edizione rappresenterebbe, la deliberazione definitiva non è stata rimessa ad un prossimo tempo. La carta al 150.000 sarà invece fatta, e ne è già stata trasmessa la commissione ad uno dei più distinti topografi d'Italia. Sarà una carta a un foglio solo, di dimensioni 110x90, con curve isometriche e a dieci colori, con indicazione degli abitati fino alle frazioni di Comune. Il disegno e la colorazione saranno accuratissime anche dal punto estetico; perfettamente aggiornati i confini generali e particolari, le strade e la nomenclatura ufficiale; non mancheranno segnalazioni speciali dei campi di battaglia più famosi della nostra frontiera, dei grandi Cimiteri di guerra, dei monumenti e delle antichità notevoli, dei luoghi di bagni, di villeggiatura, ecc. Una particolarità importante sarà questa: che la carta s'estenderà fino a Trieste e ne comprenderà la Provincia. Con tutto ciò esso resterà di tipo popolare ed economico, in modo da penetrare facilmente dappertutto, anche nelle case più umili. Ai soci della Filologia sarà naturalmente caduta con un forte sconto sul prezzo di vendita al pubblico. Sono incaricati della direzione e sorveglianza dell'opera i geografi professori Marinelli e Musoni, ai quali s'aggiunge specialmente per la revisione topografica il prof. Ugo Pellis, presidente della Filologia. Il Consiglio con l'idea di trovare negli Enti pubblici delle due Province del Friuli e di Trieste un valido appoggio all'impresa, che se non è modesta, tuttavia presenta, data la scarsità dei mezzi della Società, alcune gravi difficoltà finanziarie. Degli altri argomenti trattati in Consiglio basterà ricordare alcuni. Sono state fissate le prime disposizioni per il IV Congresso sociale, che avrà luogo a Tolmezzo verso la fine di settembre. Il discorso inaugurale sarà tenuto dall'on. prof. Michele Gortani; l'organizzazione locale sarà curata dai signori dott. Vittore Marpillero e dott. Francesco Moro. Per ogni questione di organizzazione generale, per proposte, informazioni, ecc. i soci si rivolgeranno alla sede di Udine o al sig. Alberto Michelstaedter a Gorizia (presso Assicurazioni generali). Avremo a Tolmezzo festeggiamenti recite e cori friulani, da eseguirsi possibilmente almeno in parte con elementi locali. In quell'occasione si vorrebbe veder ripresentare l'antichissima usanza carnica de' disidali.

Ragazzo salvato dalle acque del Ledra

Ieri verso le 13 il ragazzo Vanzetto L. di anni 12 si era recato a fare un bagno nelle acque del Ledra nei pressi della ferrovia. Sarebbe certamente annegato se il ferroviere Sedran Dino, non si fosse gettato nelle acque e lo avesse tratto in salvo.

Corsa di preparazione agli esami di concorso a maestro

La sezione locale della Unione Magistrale Nicolò Tommaseo giovedì 24 corrente, alle ore 10, aprirà un corso di lezioni per le maestre ed i maestri ad esse aderenti, che intendessero prepararsi ai prossimi esami di concorso, in conformità alle recenti disposizioni ministeriali. Chi credesse di approfittarne mandi la sua adesione alla Presidenza della "Catterina Percoto" Scuole Professionali femminili, Via Grazzano, Udine, dove sarà anche la sede del corso; le adesioni si ricevono fino a martedì 22 corrente. Nel primo convegno saranno prese le disposizioni per le lezioni ulteriori.

Ringraziamenti ad una benemerita istituzione

Al III. Sig. Pres. della Cucina Popol. Udine. Mi è gradito comunicare alla S. V. Ill. che l'assemblea dei soci di "Scuola e Famiglia" nella sua ultima adunanza ha votato un plauso a codesta benemerita istituzione per il modo veramen-

Un'adunanza della Comm. Reale della Provincia

Nel pomeriggio di ieri, sotto la presidenza del cav. Lops, si è riunita la Commissione Reale per la straordinaria Amministrazione della Provincia del Friuli. Erano presenti tutti i Commissari, e cioè i Sigg.: di Caporiacco, gr. uff. avv. Gino, Ciani cons. Francesco, Godina cap. Giuseppe, Ravazzolo Arturo e Tullio co. comm. avv. Francesco. Alla riunione era stato invitato il sig. Mainardi co. dott. Gian Luro, Presidente della Commissione Zootechnica Friulana.

— In concorso con il Presidente della Commissione Zootechnica Friulana, e salve le proposte concrete della Commissione stessa, la Commissione Reale addivenne ad uno scambio preliminare di vedute relativamente alla sistemazione del servizio zootechnico in rapporto alla mutata circoscrizione territoriale della Provincia.

— Sulla richiesta del Ministero di Agricoltura, perchè la Provincia deliberi in forma impegnativa il proprio contributo a favore dell'Istituto Sperimentale chimico-agrario di Gorizia, la Commissione, in attesa di adottare le definitive determinazioni in merito, stabilì di espere pratiche per ottenere il concorso finanziario delle Amministrazioni provinciali di Trieste e di Pola.

— Approvò lo schema di Statuto dell'Istituto Consorzio Provinciale per la lotta contro la tubercolosi ed il test di una circolare da inviarsi ai Comuni ed alle varie Istituzioni della Provincia per addivere alla sollecita definitiva costituzione del Consorzio.

— Deliberò di dare incarico all'ingegnere capo dell'Ufficio Tecnico Provinciale di promuovere una riunione fra le rappresentanze dei Comuni interessati per addivere alla sollecita formazione di un Consorzio intercomunale per la manutenzione del ponte sul Torre a Viscone.

— Nominò delegato della Provincia nel Consiglio d'Amministrazione del Consorzio di 3.a categoria per la situazione dei torrenti Urna e Soina il sig. geom. Di Gaetano Nino.

— Nominò membri della Giunta Prov. per le Scuole Medie i Signori: Battistella prof. comm. Antonio e Venezia cav. prof. Attilio.

— Nominò rappresentante della Provincia nel Consiglio d'Amministrazione dell'Ente Autonomo per le case popolari di Tormezzo, il sig. D'Orlando Amabile.

— Su proposta del Commissario co. di Caporiacco, deliberò di inviare a S. E. De Stefanis, Ministro del Tesoro il seguente telegramma:

«Commissione Reale per Amministrazione straordinaria Provincia Friuli. presa conoscenza decreto che risolve questione danni guerra, esprime gratitudine V. E. per tale energico provvedimento che compatibilmente esigenze imprescindibili bilancio Stato garantisce danneggiati pagamento danni. Fa voti affinché nella esecuzione decreto V. E. voglia disporre per cessazione esentanti lungaggini liquidatrici e per che minori indennità vengano pagate in contanti. Commissione Reale assicura E. V. che allo sforzo del Governo fa piena riscosso attività magnifica cittadini Friulani per ricostituzione completa produttività del Paese».

La Commissione si occupò infine di numerosi altri oggetti di ordinaria amministrazione, riguardanti la Provincia, il Mantecio ed il Brevetto Pro vinciale.

L'Adunanza mensile per gli ascritti all'Adorazione Perpetua

Domani, venerdì 18 corr., nella Chiesa della Purità presso il Duomo, si fa l'Adunanza mensile degli ascritti alla Pia Opera dell'Adorazione Perpetua e delle Chiese povere.

La mattina alle ore 10.15 Messa, secondo l'intenzione degli Associati, con fervorino.

La sera alle 18.15 Ora solenne di Adorazione e Benedizione Eucaristica.

Beneficenza

Alla Commissione per gli Orfani di Guerra di Udine (con Sede in Municipio) sono pervenute le seguenti offerte:

In morte del signor Bettina Umerto, impiegati della Banca Cooperativa L. 60; della bambina Nella Pertoldi, un gruppo di amici 25; Ada Pagovini 5; Clorinda Mareuzzi ved. Linda 5; rag. Gino Guardiero 10; Giuseppe Valerio 5; Francesco Papa 1; Giovanni Valerio 5; Formenton Oreste 10; Angelo Croattini 10; Andera Pascoli 5; Giuseppe Valle 10; Vittorio Deotti 2; Zanatta Luigi 1; Mansutti Pietro 5; Attilio Vicario 5; Attilio Tiziani 5; Gino Canciani 5; Vittorio Tomutti 5; Cecchini Paolo 5; Ottavio Clochiatti 2; Francesco Tiziani 2; Antonio Martini 2; Giorgio Fiori 3; Armando Colla 4; Luigi Frontini 2; Morante Egeo 5; Giuseppe Canciani 5; Antonio Bassi 5; Fulvio Mesaglio 2; Enrico Bida 4; Sassano Attilio L. 5; del signor Armando Peressini: avv. Guido Ballini 20; del signor Celeste Mareuzzi di Reana: Giuseppe Del Negro 25; del signor Geometra Daniele Sabbadini: Virginia Mani, ved. Antonini 5; del signor Quarina di Vernasso: Leone Del Mestre 5; Aleco Del Mestre 5; del signor Camillo Panciera di Zoppola: Famiglia d'Attimis di Maniago 100; del signor Renzo Cosattini: Prof. Ugo Dal'Acqua 20.

Lo spettacolo ginnico-sportivo

Ferventi i lavori di preparazione per l'attrezzato spettacolo ginnico-sportivo che avrà luogo sabato prossimo al teatro Sociale.

Siamo passati dalla palestra di Via Giusti ed abbiamo potuto osservare con quanto entusiasmo i bravi insegnanti, adoperino per far figurare degnamente i bravi ginnasti del nostro massimo sodalizio sportivo.

Quest'anno si riprende dunque una delle simpatiche tradizioni dell'anteguerra il di cui esito sarà indubbiamente brillantissimo.

Ai preposti del sodalizio che tanto si adoperano per dare alle varie sezioni un'intensa attività ed ai bravi insegnanti auguriamo che la bella iniziativa abbia il più lusinghiero successo.

Programma: Parte prima — Sfilata delle squadre ginnastiche. Pierino Nigris; Mario Celotter; assalto di fioretto; Pio Ridoni; Pierino Broli; assalto di fioretto; Giovanni Contarini; Emanuele Conelli; assalto di fioretto.

Allieve - Produzione collettiva a corpo libero. Fabio Berretta; Andrea Gonella; assalto di fioretto; Antonina del Torsò; Arturo di Prampero; assalto di fioretto.

Allieve - Produzione collettiva con bacchette.

Parte Seconda — Soci - Progressione alle parallele. Signorina Nerina Neri; Lionfero, G. Contarini; assalto di fioretto; Ten. Umberto Ricca; Avv. Carlo Rossi; assalto di spada; Cap. Attilio Bruno; Franco Novacco; assalto di fioretto; Allieve - Produzione collettiva con bastoni a sfera.

Parte Terza — Franco Novacco, Ten. Gaetano Piccirilli; assalto di spada; Nino Scala, Germanico del Torsò; assalto di fioretto; cap. Attilio Bruno; ten. Piccirilli; assalto di sciabola.

Soci - Produzione collettiva con bastone Japer, Alessandro del Torsò, maestro G. B. Biaggini; assalto di fioretto; Umberto Magistris, Nino Scala; assalto di fioretto; Colonnello Dino Diana, maestro Biaggini; assalto di sciabola.

Prezzi: Ingresso L. 3.15; Militari e ragazzi L. 1.80; Palehi L. 30; Barcacchie L. 50; Poltrone L. 6; Posti prima galleria L. 2; Ingresso seconda galleria L. 1.35; Posti seconda galleria Lire 1; 10 per cento tassa erariale.

Le prenotazioni si ricevono al camerino del Teatro.

Fiori e lauri alle Salme dei Caduti

Offerte pervenute al Comitato Studentesco R. Scuole Medie di Udine per offrire fiori e lauri alle Salme dei Caduti:

(12 elenco): La A Norm. L. 26; La C Norm. 24; Illa A Comp. 1.35; Ia B Comp. 1.60; La C Comp. 2.40; Luciano Pitassi 2; Mario Zoz 1; Idosea Maria Quereigh 2; Elda Ida Usani 2; Borsetti Pietro 1; Lovisoni Guido 1; Prof. Del Piero 3; dott. Tullio Pitazzi 2; Isolina Cavassi 2; E. Travesani 5; Cella Gemma 2; N. N. 0.50; Amalia Pasqualis 5; Famiglia Tandech 5; O. Patris O. Politi 2; O. di Montegnacco 5; Lucilla Ciani 5; N. N. 2; Paolini 5; Puppini 2; C. Genari 5; Maria Van 2; Pievesan Carmela 4; Del Cont Irma 5; N. N. 2; Gisella Piccini 2; N. N. 5; N. N. 2; N. N. 2; sig. Fausta Vittorio 5.

Offrono fiori e lauro: Bambini del giardino infantile; sig. Giacometti; Zanatta e Trebbi; Rossi Jone; Lorenzo Foramitti, sig. Bianchini.

I fiori e le fierte si ricevono anche presso la R. Scuola Normale di Udine (Via dell'Ospedale 1).

Diario Sacro

Giovedì, 17 maggio: S. Pasquale Baylon.

Venerdì, 18 maggio: S. Venanzio, martire — S. Teodoro — S. Felice, vescovo di Spello.

Beneficenza

Alla Commissione per gli Orfani di Guerra di Udine (con Sede in Municipio) sono pervenute le seguenti offerte:

In morte del signor Bettina Umerto, impiegati della Banca Cooperativa L. 60; della bambina Nella Pertoldi, un gruppo di amici 25; Ada Pagovini 5; Clorinda Mareuzzi ved. Linda 5; rag. Gino Guardiero 10; Giuseppe Valerio 5; Francesco Papa 1; Giovanni Valerio 5; Formenton Oreste 10; Angelo Croattini 10; Andera Pascoli 5; Giuseppe Valle 10; Vittorio Deotti 2; Zanatta Luigi 1; Mansutti Pietro 5; Attilio Vicario 5; Attilio Tiziani 5; Gino Canciani 5; Vittorio Tomutti 5; Cecchini Paolo 5; Ottavio Clochiatti 2; Francesco Tiziani 2; Antonio Martini 2; Giorgio Fiori 3; Armando Colla 4; Luigi Frontini 2; Morante Egeo 5; Giuseppe Canciani 5; Antonio Bassi 5; Fulvio Mesaglio 2; Enrico Bida 4; Sassano Attilio L. 5; del signor Armando Peressini: avv. Guido Ballini 20; del signor Celeste Mareuzzi di Reana: Giuseppe Del Negro 25; del signor Geometra Daniele Sabbadini: Virginia Mani, ved. Antonini 5; del signor Quarina di Vernasso: Leone Del Mestre 5; Aleco Del Mestre 5; del signor Camillo Panciera di Zoppola: Famiglia d'Attimis di Maniago 100; del signor Renzo Cosattini: Prof. Ugo Dal'Acqua 20.

Beneficenza

Alla Commissione per gli Orfani di Guerra di Udine (con Sede in Municipio) sono pervenute le seguenti offerte:

In morte del signor Bettina Umerto, impiegati della Banca Cooperativa L. 60; della bambina Nella Pertoldi, un gruppo di amici 25; Ada Pagovini 5; Clorinda Mareuzzi ved. Linda 5; rag. Gino Guardiero 10; Giuseppe Valerio 5; Francesco Papa 1; Giovanni Valerio 5; Formenton Oreste 10; Angelo Croattini 10; Andera Pascoli 5; Giuseppe Valle 10; Vittorio Deotti 2; Zanatta Luigi 1; Mansutti Pietro 5; Attilio Vicario 5; Attilio Tiziani 5; Gino Canciani 5; Vittorio Tomutti 5; Cecchini Paolo 5; Ottavio Clochiatti 2; Francesco Tiziani 2; Antonio Martini 2; Giorgio Fiori 3; Armando Colla 4; Luigi Frontini 2; Morante Egeo 5; Giuseppe Canciani 5; Antonio Bassi 5; Fulvio Mesaglio 2; Enrico Bida 4; Sassano Attilio L. 5; del signor Armando Peressini: avv. Guido Ballini 20; del signor Celeste Mareuzzi di Reana: Giuseppe Del Negro 25; del signor Geometra Daniele Sabbadini: Virginia Mani, ved. Antonini 5; del signor Quarina di Vernasso: Leone Del Mestre 5; Aleco Del Mestre 5; del signor Camillo Panciera di Zoppola: Famiglia d'Attimis di Maniago 100; del signor Renzo Cosattini: Prof. Ugo Dal'Acqua 20.

Beneficenza

Alla Commissione per gli Orfani di Guerra di Udine (con Sede in Municipio) sono pervenute le seguenti offerte:

In morte del signor Bettina Umerto, impiegati della Banca Cooperativa L. 60; della bambina Nella Pertoldi, un gruppo di amici 25; Ada Pagovini 5; Clorinda Mareuzzi ved. Linda 5; rag. Gino Guardiero 10; Giuseppe Valerio 5; Francesco Papa 1; Giovanni Valerio 5; Formenton Oreste 10; Angelo Croattini 10; Andera Pascoli 5; Giuseppe Valle 10; Vittorio Deotti 2; Zanatta Luigi 1; Mansutti Pietro 5; Attilio Vicario 5; Attilio Tiziani 5; Gino Canciani 5; Vittorio Tomutti 5; Cecchini Paolo 5; Ottavio Clochiatti 2; Francesco Tiziani 2; Antonio Martini 2; Giorgio Fiori 3; Armando Colla 4; Luigi Frontini 2; Morante Egeo 5; Giuseppe Canciani 5; Antonio Bassi 5; Fulvio Mesaglio 2; Enrico Bida 4; Sassano Attilio L. 5; del signor Armando Peressini: avv. Guido Ballini 20; del signor Celeste Mareuzzi di Reana: Giuseppe Del Negro 25; del signor Geometra Daniele Sabbadini: Virginia Mani, ved. Antonini 5; del signor Quarina di Vernasso: Leone Del Mestre 5; Aleco Del Mestre 5; del signor Camillo Panciera di Zoppola: Famiglia d'Attimis di Maniago 100; del signor Renzo Cosattini: Prof. Ugo Dal'Acqua 20.

Beneficenza

Alla Commissione per gli Orfani di Guerra di Udine (con Sede in Municipio) sono pervenute le seguenti offerte:

In morte del signor Bettina Umerto, impiegati della Banca Cooperativa L. 60; della bambina Nella Pertoldi, un gruppo di amici 25; Ada Pagovini 5; Clorinda Mareuzzi ved. Linda 5; rag. Gino Guardiero 10; Giuseppe Valerio 5; Francesco Papa 1; Giovanni Valerio 5; Formenton Oreste 10; Angelo Croattini 10; Andera Pascoli 5; Giuseppe Valle 10; Vittorio Deotti 2; Zanatta Luigi 1; Mansutti Pietro 5; Attilio Vicario 5; Attilio Tiziani 5; Gino Canciani 5; Vittorio Tomutti 5; Cecchini Paolo 5; Ottavio Clochiatti 2; Francesco Tiziani 2; Antonio Martini 2; Giorgio Fiori 3; Armando Colla 4; Luigi Frontini 2; Morante Egeo 5; Giuseppe Canciani 5; Antonio Bassi 5; Fulvio Mesaglio 2; Enrico Bida 4; Sassano Attilio L. 5; del signor Armando Peressini: avv. Guido Ballini 20; del signor Celeste Mareuzzi di Reana: Giuseppe Del Negro 25; del signor Geometra Daniele Sabbadini: Virginia Mani, ved. Antonini 5; del signor Quarina di Vernasso: Leone Del Mestre 5; Aleco Del Mestre 5; del signor Camillo Panciera di Zoppola: Famiglia d'Attimis di Maniago 100; del signor Renzo Cosattini: Prof. Ugo Dal'Acqua 20.

Beneficenza

Alla Commissione per gli Orfani di Guerra di Udine (con Sede in Municipio) sono pervenute le seguenti offerte:

In morte del signor Bettina Umerto, impiegati della Banca Cooperativa L. 60; della bambina Nella Pertoldi, un gruppo di amici 25; Ada Pagovini 5; Clorinda Mareuzzi ved. Linda 5; rag. Gino Guardiero 10; Giuseppe Valerio 5; Francesco Papa 1; Giovanni Valerio 5; Formenton Oreste 10; Angelo Croattini 10; Andera Pascoli 5; Giuseppe Valle 10; Vittorio Deotti 2; Zanatta Luigi 1; Mansutti Pietro 5; Attilio Vicario 5; Attilio Tiziani 5; Gino Canciani 5; Vittorio Tomutti 5; Cecchini Paolo 5; Ottavio Clochiatti 2; Francesco Tiziani 2; Antonio Martini 2; Giorgio Fiori 3; Armando Colla 4; Luigi Frontini 2; Morante Egeo 5; Giuseppe Canciani 5; Antonio Bassi 5; Fulvio Mesaglio 2; Enrico Bida 4; Sassano Attilio L. 5; del signor Armando Peressini: avv. Guido Ballini 20; del signor Celeste Mareuzzi di Reana: Giuseppe Del Negro 25; del signor Geometra Daniele Sabbadini: Virginia Mani, ved. Antonini 5; del signor Quarina di Vernasso: Leone Del Mestre 5; Aleco Del Mestre 5; del signor Camillo Panciera di Zoppola: Famiglia d'Attimis di Maniago 100; del signor Renzo Cosattini: Prof. Ugo Dal'Acqua 20.

Beneficenza

Alla Commissione per gli Orfani di Guerra di Udine (con Sede in Municipio) sono pervenute le seguenti offerte:

In morte del signor Bettina Umerto, impiegati della Banca Cooperativa L. 60; della bambina Nella Pertoldi, un gruppo di amici 25; Ada Pagovini 5; Clorinda Mareuzzi ved. Linda 5; rag. Gino Guardiero 10; Giuseppe Valerio 5; Francesco Papa 1; Giovanni Valerio 5; Formenton Oreste 10; Angelo Croattini 10; Andera Pascoli 5; Giuseppe Valle 10; Vittorio Deotti 2; Zanatta Luigi 1; Mansutti Pietro 5; Attilio Vicario 5; Attilio Tiziani 5; Gino Canciani 5; Vittorio Tomutti 5; Cecchini Paolo 5; Ottavio Clochiatti 2; Francesco Tiziani 2; Antonio Martini 2; Giorgio Fiori 3; Armando Colla 4; Luigi Frontini 2; Morante Egeo 5; Giuseppe Canciani 5; Antonio Bassi 5; Fulvio Mesaglio 2; Enrico Bida 4; Sassano Attilio L. 5; del signor Armando Peressini: avv. Guido Ballini 20; del signor Celeste Mareuzzi di Reana: Giuseppe Del Negro 25; del signor Geometra Daniele Sabbadini: Virginia Mani, ved. Antonini 5; del signor Quarina di Vernasso: Leone Del Mestre 5; Aleco Del Mestre 5; del signor Camillo Panciera di Zoppola: Famiglia d'Attimis di Maniago 100; del signor Renzo Cosattini: Prof. Ugo Dal'Acqua 20.

Beneficenza

Alla Commissione per gli Orfani di Guerra di Udine (con Sede in Municipio) sono pervenute le seguenti offerte:

In morte del signor Bettina Umerto, impiegati della Banca Cooperativa L. 60; della bambina Nella Pertoldi, un gruppo di amici 25; Ada Pagovini 5; Clorinda Mareuzzi ved. Linda 5; rag. Gino Guardiero 10; Giuseppe Valerio 5; Francesco Papa 1; Giovanni Valerio 5; Formenton Oreste 10; Angelo Croattini 10; Andera Pascoli 5; Giuseppe Valle 10; Vittorio Deotti 2; Zanatta Luigi 1; Mansutti Pietro 5; Attilio Vicario 5; Attilio Tiziani 5; Gino Canciani 5; Vittorio Tomutti 5; Cecchini Paolo 5; Ottavio Clochiatti 2; Francesco Tiziani 2; Antonio Martini 2; Giorgio Fiori 3; Armando Colla 4; Luigi Frontini 2; Morante Egeo 5; Giuseppe Canciani 5; Antonio Bassi 5; Fulvio Mesaglio 2; Enrico Bida 4; Sassano Attilio L. 5; del signor Armando Peressini: avv. Guido Ballini 20; del signor Celeste Mareuzzi di Reana: Giuseppe Del Negro 25; del signor Geometra Daniele Sabbadini: Virginia Mani, ved. Antonini 5; del signor Quarina di Vernasso: Leone Del Mestre 5; Aleco Del Mestre 5; del signor Camillo Panciera di Zoppola: Famiglia d'Attimis di Maniago 100; del signor Renzo Cosattini: Prof. Ugo Dal'Acqua 20.

Beneficenza

Alla Commissione per gli Orfani di Guerra di Udine (con Sede in Municipio) sono pervenute le seguenti offerte:

In morte del signor Bettina Umerto, impiegati della Banca Cooperativa L. 60; della bambina Nella Pertoldi, un gruppo di amici 25; Ada Pagovini 5; Clorinda Mareuzzi ved. Linda 5; rag. Gino Guardiero 10; Giuseppe Valerio 5; Francesco Papa 1; Giovanni Valerio 5; Formenton Oreste 10; Angelo Croattini 10; Andera Pascoli 5; Giuseppe Valle 10; Vittorio Deotti 2; Zanatta Luigi 1; Mansutti Pietro 5; Attilio Vicario 5; Attilio Tiziani 5; Gino Canciani 5; Vittorio Tomutti 5; Cecchini Paolo 5; Ottavio Clochiatti 2; Francesco Tiziani 2; Antonio Martini 2; Giorgio Fiori 3; Armando Colla 4; Luigi Frontini 2; Morante Egeo 5; Giuseppe Canciani 5; Antonio Bassi 5; Fulvio Mesaglio 2; Enrico Bida 4; Sassano Attilio L. 5; del signor Armando Peressini: avv. Guido Ballini 20; del signor Celeste Mareuzzi di Reana: Giuseppe Del Negro 25; del signor Geometra Daniele Sabbadini: Virginia Mani, ved. Antonini 5; del signor Quarina di Vernasso: Leone Del Mestre 5; Aleco Del Mestre 5; del signor Camillo Panciera di Zoppola: Famiglia d'Attimis di Maniago 100; del signor Renzo Cosattini: Prof. Ugo Dal'Acqua 20.

Beneficenza

Alla Commissione per gli Orfani di Guerra di Udine (con Sede in Municipio) sono pervenute le seguenti offerte:

In morte del signor Bettina Umerto, impiegati della Banca Cooperativa L. 60; della bambina Nella Pertoldi, un gruppo di amici 25; Ada Pagovini 5; Clorinda Mareuzzi ved. Linda 5; rag. Gino Guardiero 10; Giuseppe Valerio 5; Francesco Papa 1; Giovanni Valerio 5; Formenton Oreste 10; Angelo Croattini 10; Andera Pascoli 5; Giuseppe Valle 10; Vittorio Deotti 2; Zanatta Luigi 1; Mansutti Pietro 5; Attilio Vicario 5; Attilio Tiziani 5; Gino Canciani 5; Vittorio Tomutti 5; Cecchini Paolo 5; Ottavio Clochiatti 2; Francesco Tiziani 2; Antonio Martini 2; Giorgio Fiori 3; Armando Colla 4; Luigi Frontini 2; Morante Egeo 5; Giuseppe Canciani 5; Antonio Bassi 5; Fulvio Mesaglio 2; Enrico Bida 4; Sassano Attilio L. 5; del signor Armando Peressini: avv. Guido Ballini 20; del signor Celeste Mareuzzi di Reana: Giuseppe Del Negro 25; del signor Geometra Daniele Sabbadini: Virginia Mani, ved. Antonini 5; del signor Quarina di Vernasso: Leone Del Mestre 5; Aleco Del Mestre 5; del signor Camillo Panciera di Zoppola: Famiglia d'Attimis di Maniago 100; del signor Renzo Cosattini: Prof. Ugo Dal'Acqua 20.

Beneficenza

Alla Commissione per gli Orfani di Guerra di Udine (con Sede in Municipio) sono pervenute le seguenti offerte:

In morte del signor Bettina Umerto, impiegati della Banca Cooperativa L. 60; della bambina Nella Pertoldi, un gruppo di amici 25; Ada Pagovini 5; Clorinda Mareuzzi ved. Linda 5; rag. Gino Guardiero 10; Giuseppe Valerio 5; Francesco Papa 1; Giovanni Valerio 5; Formenton Oreste 10; Angelo Croattini 10; Andera Pascoli 5; Giuseppe Valle 10; Vittorio Deotti 2; Zanatta Luigi 1; Mansutti Pietro 5; Attilio Vicario 5; Attilio Tiziani 5; Gino Canciani 5; Vittorio Tomutti 5; Cecchini Paolo 5; Ottavio Clochiatti 2; Francesco Tiziani 2; Antonio Martini 2; Giorgio Fiori 3; Armando Colla 4; Luigi Frontini 2; Morante Egeo 5; Giuseppe Canciani 5; Antonio Bassi 5; Fulvio Mesaglio 2; Enrico Bida 4; Sassano Attilio L. 5; del signor Armando Peressini: avv. Guido Ballini 20; del signor Celeste Mareuzzi di Reana: Giuseppe Del Negro 25; del signor Geometra Daniele Sabbadini: Virginia Mani, ved. Antonini 5; del signor Quarina di Vernasso: Leone Del Mestre 5; Aleco Del Mestre 5; del signor Camillo Panciera di Zoppola: Famiglia d'Attimis di Maniago 100; del signor Renzo Cosattini: Prof. Ugo Dal'Acqua 20.

Beneficenza

Alla Commissione per gli Orfani di Guerra di Udine (con Sede in Municipio) sono pervenute le seguenti offerte:

In morte del signor Bettina Umerto, impiegati della Banca Cooperativa L. 60; della bambina Nella Pertoldi, un gruppo di amici 25; Ada Pagovini 5; Clorinda Mareuzzi ved. Linda 5; rag. Gino Guardiero 10; Giuseppe Valerio 5; Francesco Papa 1; Giovanni Valerio 5; Formenton Oreste 10; Angelo Croattini 10; Andera Pascoli 5; Giuseppe Valle 10; Vittorio Deotti 2; Zanatta Luigi 1; Mansutti Pietro 5; Attilio Vicario 5; Attilio Tiziani 5; Gino Canciani 5; Vittorio Tomutti 5; Cecchini Paolo 5; Ottavio Clochiatti 2; Francesco Tiziani 2; Antonio Martini 2; Giorgio Fiori 3; Armando Colla 4; Luigi Frontini 2; Morante Egeo 5; Giuseppe Canciani 5; Antonio Bassi 5; Fulvio Mesaglio 2; Enrico Bida 4; Sassano Attilio L. 5; del signor Armando Peressini: avv. Guido Ballini 20; del signor Celeste Mareuzzi di Reana: Giuseppe Del Negro 25; del signor Geometra Daniele Sabbadini: Virginia Mani, ved. Antonini 5; del signor Quarina di Vernasso: Leone Del Mestre 5; Aleco Del Mestre 5; del signor Camillo Panciera di Zoppola: Famiglia d'Attimis di Maniago 100; del signor Renzo Cosattini: Prof. Ugo Dal'Acqua 20.

Beneficenza

Alla Commissione per gli Orfani di Guerra di Udine (con Sede in Municipio) sono pervenute le seguenti offerte:

In morte del signor Bettina Umerto, impiegati della Banca Cooperativa L. 60; della bambina Nella Pertoldi, un gruppo di amici 25; Ada Pagovini 5; Clorinda Mareuzzi ved. Linda 5; rag. Gino Guardiero 10; Giuseppe Valerio 5; Francesco Papa 1; Giovanni Valerio 5; Formenton Oreste 10; Angelo Croattini 10; Andera Pascoli 5; Giuseppe Valle 10; Vittorio Deotti 2; Zanatta Luigi 1; Mansutti Pietro 5; Attilio Vicario 5; Attilio Tiziani 5; Gino Canciani 5; Vittorio Tomutti 5; Cecchini Paolo 5; Ottavio Clochiatti 2; Francesco Tiziani 2; Antonio Martini 2; Giorgio Fiori 3; Armando Colla 4; Luigi Frontini 2; Morante Egeo 5; Giuseppe Canciani 5; Antonio Bassi 5; Fulvio Mesaglio 2; Enrico Bida 4; Sassano Attilio L. 5; del signor Armando Peressini: avv. Guido Ballini 20; del signor Celeste Mareuzzi di Reana: Giuseppe Del Negro 25; del signor Geometra Daniele Sabbadini: Virginia Mani, ved. Antonini 5; del signor Quarina di Vernasso: Leone Del Mestre 5; Aleco Del Mestre 5; del signor Camillo Panciera di Zoppola: Famiglia d'Attimis di Maniago 100; del signor Renzo Cosattini: Prof. Ugo Dal'Acqua 20.

Beneficenza

Alla Commissione per gli Orfani di Guerra di Udine (con Sede in Municipio) sono pervenute le seguenti offerte:

In morte del signor Bettina Umerto, impiegati della Banca Cooperativa L. 60; della bambina Nella Pertoldi, un gruppo di amici 25; Ada Pagovini 5; Clorinda Mareuzzi ved. Linda 5; rag. Gino Guardiero 10; Giuseppe Valerio 5; Francesco Papa 1; Giovanni Valerio 5; Formenton Oreste 10; Angelo Croattini 10; Andera Pascoli 5; Giuseppe Valle 10; Vittorio Deotti 2; Zanatta Luigi 1; Mansutti Pietro 5; Attilio Vicario 5; Attilio Tiziani 5; Gino Canciani 5; Vittorio Tomutti 5; Cecchini Paolo 5; Ottavio Clochiatti 2; Francesco Tiziani 2; Antonio Martini 2; Giorgio Fiori 3; Armando Colla 4; Luigi Frontini 2; Morante Egeo 5; Giuseppe Canciani 5; Antonio Bassi 5; Fulvio Mesaglio 2; Enrico Bida 4; Sassano Attilio L. 5; del signor Armando Peressini: avv. Guido Ballini 20; del signor Celeste Mareuzzi di Reana: Giuseppe Del Negro 25; del signor Geometra Daniele Sabbadini: Virginia Mani, ved. Antonini 5; del signor Quarina di Vernasso: Leone Del Mestre 5; Aleco Del Mestre 5; del signor Camillo Panciera di Zoppola: Famiglia d'Attimis di Maniago 100; del signor Renzo Cosattini: Prof. Ugo Dal'Acqua 20.

Beneficenza

Alla Commissione per gli Orfani di Guerra di Udine (con Sede in Municipio) sono pervenute le seguenti offerte:

In morte del signor Bettina Umerto, impiegati della Banca Cooperativa L. 60; della bambina Nella Pertoldi, un gruppo di amici 25; Ada Pagovini 5; Clorinda Mareuzzi ved. Linda 5; rag. Gino Guardiero 10; Giuseppe Valerio 5; Francesco Papa 1; Giovanni Valerio 5; Formenton Oreste 10; Angelo Croattini 10; Andera Pascoli 5; Giuseppe Valle 10; Vittorio Deotti 2; Zanatta Luigi 1; Mansutti Pietro 5; Attilio Vicario 5; Attilio Tiziani 5; Gino Canciani 5; Vittorio Tomutti 5; Cecchini Paolo 5; Ottavio Clochiatti 2; Francesco Tiziani 2; Antonio Martini 2; Giorgio Fiori 3; Armando Colla 4; Luigi Frontini 2; Morante Egeo 5; Giuseppe Canciani 5; Antonio Bassi 5; Fulvio Mesaglio 2; Enrico Bida 4; Sassano Attilio L. 5; del signor Armando Peressini: avv. Guido Ballini 20; del signor Celeste Mareuzzi di Reana: Giuseppe Del Negro 25; del signor Geometra Daniele Sabbadini: Virginia Mani, ved. Antonini 5; del signor Quarina di Vernasso: Leone Del Mestre 5; Aleco Del Mestre 5; del signor Camillo Panciera di Zoppola: Famiglia d'Attimis di Maniago 100; del signor Renzo Cosattini: Prof. Ugo Dal'Acqua 20.

Beneficenza

Alla Commissione per gli Orfani di Guerra di Udine (con Sede in Municipio) sono pervenute le seguenti offerte:

In morte del signor Bettina Umerto, impiegati della Banca Cooperativa L. 60; della bambina Nella Pertoldi, un gruppo di amici 25; Ada Pagovini 5; Clorinda Mareuzzi ved. Linda 5; rag. Gino Guardiero 10; Giuseppe Valerio 5; Francesco Papa 1; Giovanni Valerio 5; Formenton Oreste 10; Angelo Croattini 10; Andera Pascoli 5; Giuseppe Valle 10; Vittorio Deotti 2; Zanatta Luigi 1; Mansutti Pietro 5; Attilio Vicario 5; Attilio Tiziani 5; Gino Canciani 5; Vittorio Tomutti 5; Cecchini Paolo 5; Ottavio Clochiatti 2; Francesco Tiziani 2; Antonio Martini 2; Giorgio Fiori 3; Armando Colla 4; Luigi Frontini 2; Morante Egeo 5; Giuseppe Canciani 5; Antonio

# LE ULTIME

XXX

## I gradi e le indennità della Milizia fascista

ROMA, 16. — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il decreto che stabilisce i gradi della Milizia Nazionale e le relative indennità.

Lo Agli ufficiali della Milizia Nazionale che prestano servizio permanente presso il Comando generale e i Comandi di zona, di gruppi, di legioni e di legione è corrisposta una indennità nella misura di cui appresso:

Capo manipolo, lire 6 mila; capo compagnia, lire 8 mila; seniore, lire 10 mila; console, lire 12 mila; console generale lire 14 mila; luogotenente generale lire 16 mila; comandante generale lire 18 mila; primo comandante generale lire 18 mila.

Agli ufficiali medesimi viene corrisposta l'indennità militare per i corrispondenti gradi del R. Esercito.

Ai graduati e ai militi di truppa che prestano servizio permanente in qualità di ciclisti e di scrivani presso il Comando è corrisposta una paga di cui appresso: Camicia nera lire 12; capo squadra lire 15. Agli ufficiali e graduati, impiegati civili che percepiscono già uno stipendio dallo Stato, è corrisposta la differenza tra l'ammontare dell'indennità delle paghe e l'importo delle competenze.

2.º Lire 24 agli ufficiali e il 14 ai graduati e ai militi di truppa comandati a prestare servizio fuori della abituale residenza, qualora vi facciano ritorno nella medesima giornata.

3.º Lire 36 agli ufficiali e lire 18 ai graduati e ai militi di truppa quando prestano servizio di cui al numero di due e sono costretti a pernottare fuori della residenza.

In occasione di chiamate, di concentramenti, di istruzioni e riviste e funzioni di carattere statale è corrisposta l'indennità di lire 18 agli ufficiali e 9 ai graduati comandati a prestare servizio fuori dell'abituale residenza qualora vi facciano ritorno nella medesima giornata, e lire 20 agli ufficiali e 10 ai graduati e ai militi di truppa per il servizio medesimo di cui sopra, quando sono costretti a pernottare fuori della residenza. Non compete alcun compenso chilometrico per i viaggi sulle vie ordinarie.

Le spese di trasporto nelle ferrovie sono a carico dell'amministrazione della milizia.

## Due fabbriche di prodotti chimici occupate dalle truppe belghe

BERLINO, 16. — Il Wolff Bureau dice a Dusseldorf le truppe belghe hanno occupato ieri altre due fabbriche di prodotti chimici a Wellertemeir e a Wedokind. I rispettivi direttori hanno rifiutato le prestazioni richieste dal comando belga. Gli operai che dovevano smettere di lavorare per ordine dei belgi, hanno deciso di riprendere il lavoro solo dopo che questi si saranno ritirati.

## Il Centro germanico per la continuazione della discussione con gli alleati

BERLINO, 16. — Il Wolff Bureau annuncia che la frazione del centro, appoggiando pienamente il gabinetto Cuno, si è dichiarato all'unanimità per la continuazione della discussione e precisione delle proposte tedesche, specie riguardo alle garanzie dei prestiti.

## L'occupazione francese allargata

BERLINO, 16. — Il «Wolff Bureau» ha da Francoforte: Nel pomeriggio i francesi hanno occupato Limburg annunciando che Limburg e tutte le stazioni della ferrovia Niederrhein-Limburg fanno parte del territorio occupato.

## La Germania e gli alleati

Dichiarazioni riservate al Reichstag  
BERLINO, 16. — Al Reichstag si inizia la discussione sulla situazione creata dalle proposte tedesche e dalle risposte degli alleati. Mueller Franchen, socialista, rileva che l'unica cosa soddisfacente nella risposta degli alleati è il fatto che non sbarrano le vie che possono e debbono condurre a trattative promettenti.

Egli respinge ogni progetto tendente a sequestrare le ferrovie tedesche. Spera alla Francia di provare che essa prosegue soltanto scopi economici e non annessionistici.

Herget, tedesco nazionalista, si ferma specialmente sulla tesi che è in possibile patteggiare nella questione della Ruhr. I populista bavarese Leicht parla poi a nome dei partiti governativi. Egli dice di ritenere prematura ogni discussione parlamentare e si limita ad esprimere fiducia nel governo.

Il ministro degli Esteri Rosenberg dichiara di non poter inoltrarsi nel momento attuale sul terreno della politica estera, essendo il governo tedesco en-

trato nell'esame delle risposte degli alleati con quella serietà e premura che corrispondono all'importanza della questione. Questo esame soggiunge Rosenberg non è ancor terminato; e quindi non gioverebbe agli interessi del paese fare dal banco del governo dichiarazioni sull'insieme della politica estera tedesca e sue grandi questioni pendenti. Il governo prosegue Rosenberg, è cosciente della sua grave responsabilità ed è unicamente ispirato dal desiderio di seguire la via che gli viene imposta dal dovere e dalla convinzione di difendere gli interessi collettivi del popolo tedesco.

## L'uomo più vecchio del mondo

PARIGI, 16. — Il «Matin» ha da Città del Capo (Africa) che il più vecchio uomo del mondo è indubbiamente il «vecchio Jast» che conta 123 anni. Questo decano del genere umano vive nell'Africa del Sud, presso Kroonstad, in una fattoria il cui proprietario, nato nel 1820, è morto soltanto due anni addietro. Contemporaneo del padre di costui, lo Jast è nato nel gennaio del 1800. La sua età è confermata dal fatto che durante la guerra con i Basutos del 1865 gli ufficiali dell'antico Stato Libero del Transvaal dichiararono che lo Jast era troppo vecchio per prendere parte alle operazioni militari anche come semplice carrettiere. Il centenario gode ottima salute e spera di vivere ancora parecchi anni.

## La priorità degli Stati Uniti per il rimborso

PARIGI, 16. — Il comitato delle spese di occupazione ha concordato il testo finale del progetto di accordo per il rimborso all'America del miliardo di marchi-oro che le è dovuto per il pagamento delle truppe di occupazione.

Questo progetto stabilisce in favore degli Stati Uniti la priorità assoluta sui versamenti in divise ed in natura della Germania. La parte degli Stati Uniti non potrà oltrepassare il primo anno il 25 per cento dei versamenti. Il rimborso totale dovrà effettuarsi in 12 anni.

XXX

DOTT. R. DE GIORGIO - *Dirlett. respons.*  
Stab. Tipografico S. Paolino - UDINE

XXX

## Orario ferroviario

(Stazione di Udine)

UDINE - TRIESTE

Partenze: 5.25 — 8.10 — 14 — 17.30\* — 19.55.

Arrivi: 7\* — 8.48 — 13.40 — 19.5 — 21.5.

UDINE - VENEZIA

Partenze: 2.5 — 6.15 — 7.15 (fino a Casarsa) — 10.25 — 14.5 — 17.15 — 20.

Arrivi: 4 — 7.24 (da Casarsa) — 9.30 — 12.46 — 15.40 — 19.6 — 22. 50.

UDINE - TARVISIO

Partenze: 4.15 (martedì, mercoledì, venerdì) — 5.30 — 16.5 — 19.40.

Arrivi: 1.15 (mercoledì, venerdì, domenica) — 8.43 — 13.35 — 22.40.

UDINE-S. GIORGIO-CERVIGNANO

Partenze: 5.10 (fino a Belvedere) — 6.10 — 12.51 — 19.41\*.

Arrivi: 7.38\* — 9.32 (da Belvedere) — 13.55 — 19.4.

UDINE - CIVIDALE

Partenze: 8.15 — 11.30 — 16.10 — 20.10.

Arrivi: 7.45 — 11 — 13.45 — 19.

(\* Soppressi la domenica.

Partenze da Udine

UDINE per TRICESIMO: 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25.

Arrivi a Udine

Da TRICESIMO, nelle ore 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 N 19.59 — 21.2.

XXX

## Linee Goriziane

in vigore dal 1 Dicembre

GORIZIA - TRIESTE

Partenze 6.28 — 9.09 — 15.09 — 21.01.

Arrivi 7.52 — 12.33 — 18 — 19.56.

GORIZIA MERIDION. - AIDUSSINA

Partenze da Gorizia M. 7.15 — 13.40 — 18.35 — (Gorizia Nord) 19.25 (\*).

Arrivi a Gorizia M. 5.55 (\*) (da Gorizia Nord) — 6.17 (\*) — 7.48 (da Piedicollina) — 12.28 — 18.7.

(\* sospesi alla domenica.

GORIZIA MERID. - UDINE (Venezia)

Partenze da Gorizia M. 5.58 — 7.54 — 12.40 — 18.13 — 20.01.

Arrivi a Gorizia M. 6.24 — 9.07 — 14.57 — 18.31 — 20.56.

GORIZIA - CERVIGNANO

Parte da Gorizia: 7.30 — 17.30.

Arrivo a Cervignano: 9.30 — 19.15.

CERVIGNANO GORIZIA

Parte da Cervignano: 7 — 13.

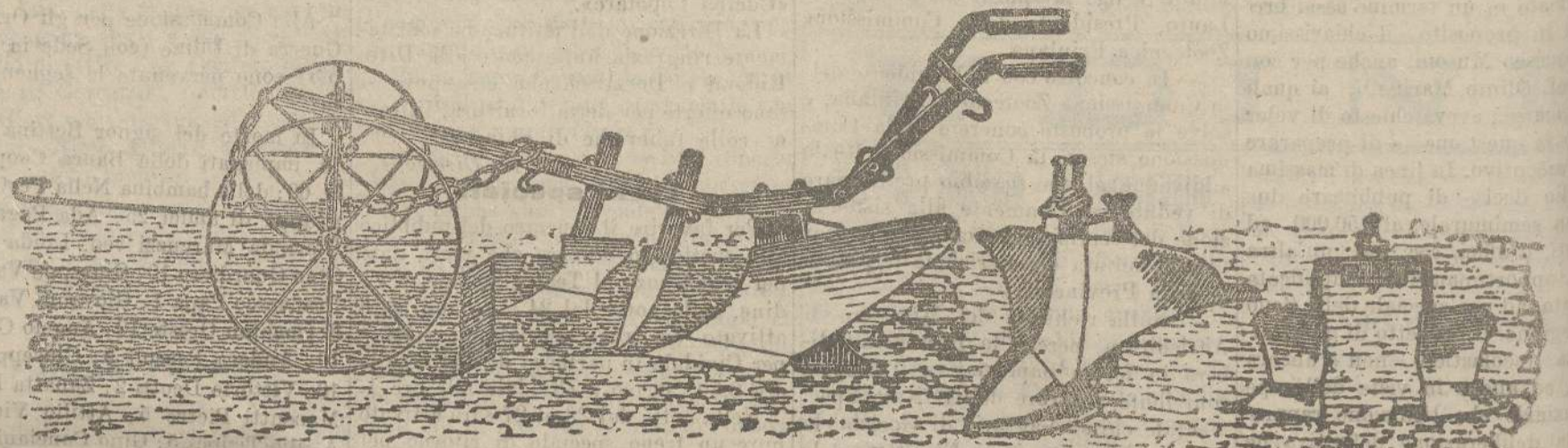
Arrivo a Gorizia: 8.45 — 15.

In coincidenza coi treni Trieste - Venezia.

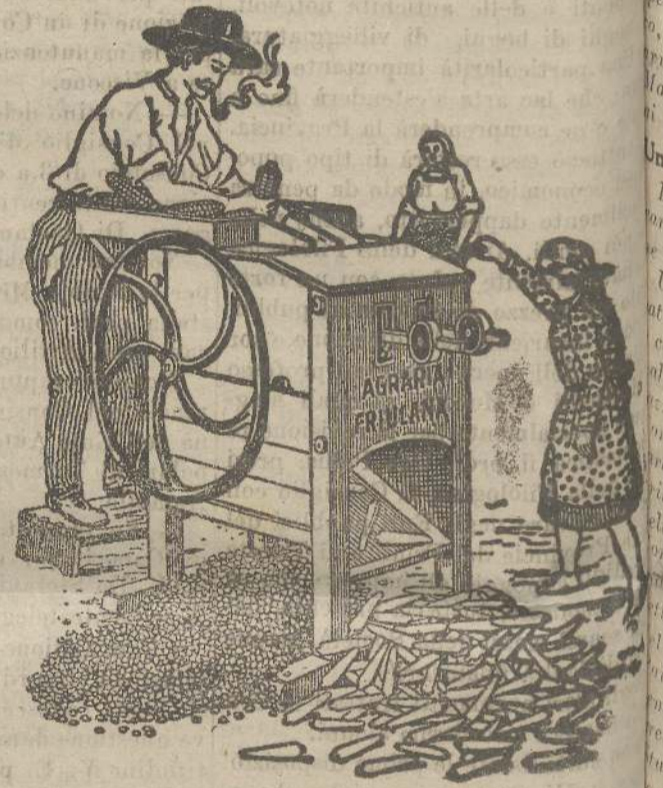
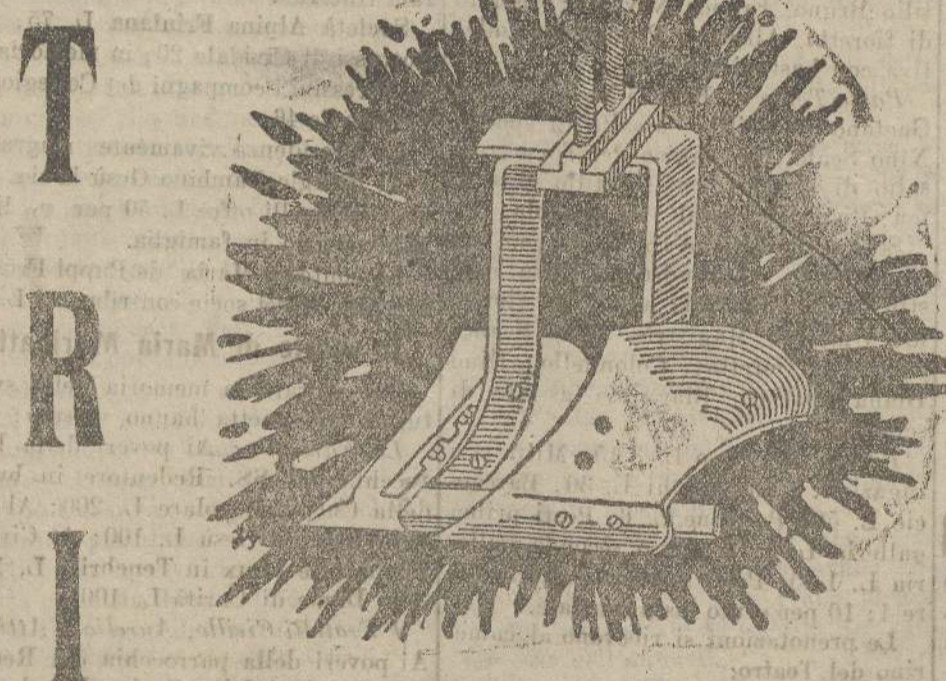
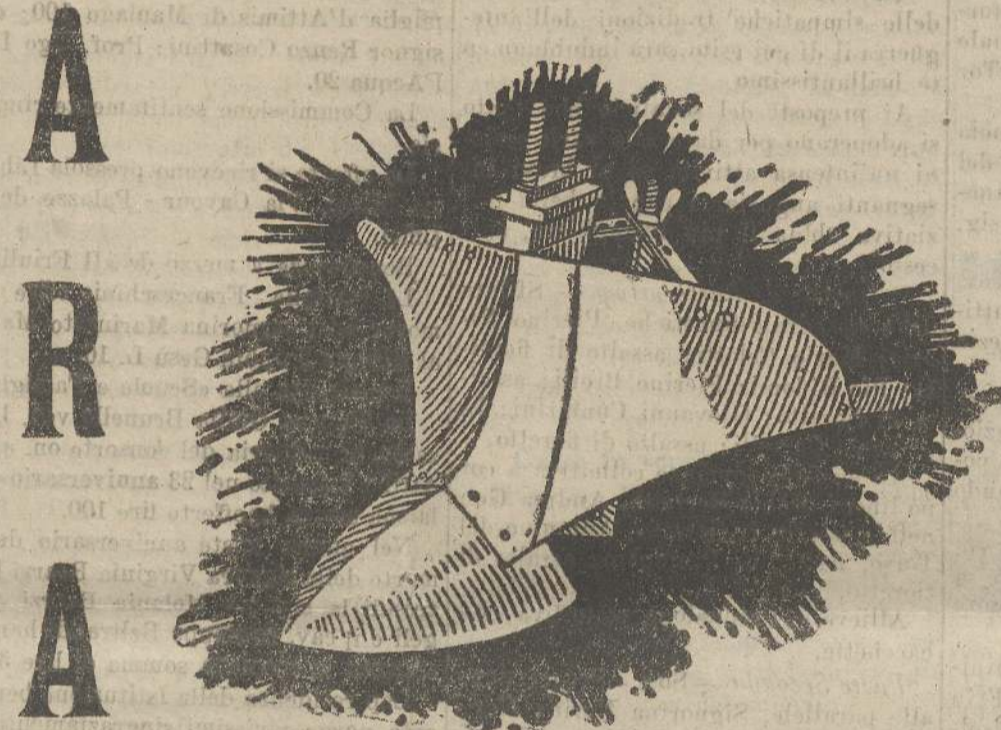
# Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana

UDINE - (Ponte Poscolle) - UDINE

Gruppo completo su unica bure (But) per tutte le lavorazioni dei terreni (aratro completo con carrello, con rincalzatore e con zappini applicabili tutti sulla stessa bure). Prezzi per gruppi completi: N. 6 (scheletro acciaio) L. 600 - N. 7 (scheletro acciaio) L. 675 - N. 8 (scheletro acciaio) L. 750 - N. 10 (scheletro acciaio) L. 775. - Centinaia di esemplari sono intierotamente forniti.



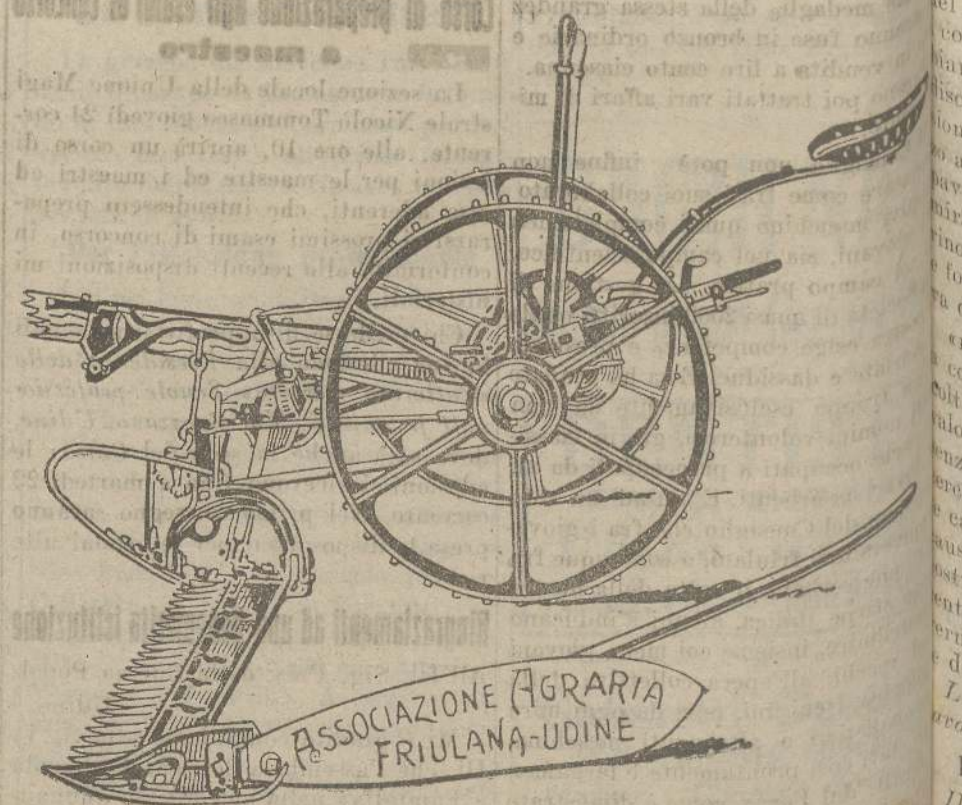
— A chi ti rivolgi per gli acquisti delle Macchine che ti occorrono per la lavorazione dei campi, per il taglio dei fieni, per la Latteria, per la Cantina ecc. ecc.  
— Alla Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana in Udine, Ponte Poscolle.  
— E per i pezzi di ricambio?  
— Sempre all'Associazione Agraria Friulana.  
— E per le Riparazioni?  
— Sempre all'Associazione Agraria Friulana.  
— Ma, e per i concimi, le sementi, il Solfato, lo zolfo, ecc?  
— Sempre, sempre anche per questo alla Associazione Agraria Friulana Udine Ponte Poscolle.



# FALCIATRICE Voltafieni Rastrelli APPARECCHI PER MIETERE

# NITRATO DI SODA SOLFATO di RAME ZOLFI

ecc. ecc.



ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA-UDINE